



Nostra intervista al confermato Sindaco Gianfranco Ferraris, detto Gil

1567 grazie ai cittadini castellazzesi!

Inanzitutto i complimenti da parte della redazione per questo rinnovo del mandato di primo cittadino di Castellazzo, arrivato al termine di elezioni che vedevano la presenza di una sola lista (quella con candidato sindaco lo stesso Gianfranco Ferraris, supportato da quasi tutto il gruppo consiliare uscente, ad eccezione di tre nuovi innesti), che però vi ha visto arrivare al voto in mezzo ad una palese tensione, anche un po' insolita. Cosa può aggiungere in merito ai lettori, soprattutto quelli residenti a Castellazzo.

Prima di tutto voglio ringraziare tutti i 1567 castellazzesi che mi hanno dato fiducia votandomi alle recenti amministrative. In questa dura ed anche strana campagna elettorale sono stato, anzi siamo stati accusati e denigrati in tutti i modi ed ora che è tutto finito, che ci sono stati dei vincitori (l'unica lista da me rappresentata) e dei perdenti (cioè coloro che invitavano ad astenersi a votare) e che ognuno ha potuto trarre, serenamente o non, in positivo o in negativo, le proprie conclusioni



ora desidero approfittare di questa intervista e dello spazio che mi viene concesso dal giornale per rispondere a tutto.

Questa tornata elettorale era per la prima volta caratterizzata dalla presenza di una sola lista di candidati ed anche se appariva una situazione facile per l'assenza di avversari, in realtà non è stato così perché la legge elettorale prevede di raggiungere un quorum, che per Castellazzo era fissata in 1398 votanti e se non si fosse raggiunto questo obiettivo, le

votazioni sarebbero state invalidate, non si sarebbe verificata l'elezione del sindaco e di conseguenza la Prefettura avrebbe incaricato ed inviato un commissario straordinario con il compito di amministrare il Comune di Castellazzo.

In questo caso tutta la comunità castellazzese ne avrebbe subito un danno indiretto, perché il commissario per legge si deve solo limitare a mantenere in vita gli organi amministrativi, come gli stipendi dei dipendenti, le bollette delle utenze e poche altre incombenze. Davanti a questo ipotetico scenario la scelta per i cittadini castellazzesi sembrava ovvia e scontata ed invece abbiamo dovuto combattere tutti contro un nemico invisibile ed imprevedibile e cioè l'astensionismo, dovuto sia per la mancanza di fiducia nelle istituzioni, in particolar modo da parte dei giovani, ma soprattutto dalla sorprendente propaganda fatta per indurre all'astensione al voto e questo unicamente con lo scopo di favorire il commissariamento del Comune.

(Continua a pag. 8-9)

È la dott.ssa
Stefania Marravicini

Nuova Segretaria per il Comune di Castellazzo B.da



Dallo scorso novembre la dott.ssa Stefania Marravicini, ha ufficializzato il suo ingresso in Comune nella veste di segretario comunale. Già da gennaio ha sostituito la precedente segretaria, dott.ssa Paola Crescenzi, ma per impegni pregressi con altri Enti, non ha potuto essere presente se non una volta la settimana. Ora con la convenzione stipulata con gli altri Comuni di cui è contitolare, ora la dott.ssa Marravicini sarà presente tre volte la settimana, contribuendo così a stabilizzare la macchina amministrativa comunale. Quindi un augurio di buon lavoro alla dott.ssa Marravicini da parte mia e di tutta l'Amministrazione comunale, a cui si associano anche i dipendenti.

Il Sindaco
Gianfranco Ferraris



A tu per tu con il consigliere
regionale Domenico Ravetti

Considerazioni "a ruota libera"



Domenico (per tutti 'Mimmo') Ravetti, ha svolto per due mandati il ruolo di Primo Cittadino a Castellazzo Bormida ed è stato anche il primo (e per ora l'unico) castellazzese

(Continua a pag. 8)

Ritorna grazie all'impegno dei volontari del Ponte Borgonuovo

Per il prossimo Natale il presepe meccanico ci sarà



All'interno dell'Oratorio della SS. Pietà dalla fine di ottobre sono iniziati i lavori per l'allestimento del presepe meccanizzato. L'anno passato non era stato possibile realizzare la sacra

rappresentazione per via delle restrizioni del COVID 19 e, a causa proprio della pandemia, per tutto il periodo natalizio l'Italia era stata

(Continua a pag. 6)

Echi della festa patronale e premesse future

Il "Made in Castellazzo" può diventare garanzia sulle tavole

> SERVIZIO A PAGINA 4 <

Obiettivo sull'USD Castellazzo calcio

Ombre sulla prima squadra, luci sul settore giovanile

> SERVIZIO A PAGINA 5 <

Un commosso ricordo del geom. Giovanni Prati



Il 15 dicembre 2021, sono vent'anni dalla scomparsa del geom. Giovanni Pietro Prati. Tutti i castellazzesi che lo conobbero, non possono averlo dimenticato. La sua naturale bonomia creava subito un'empatia di simpatica reciprocità, ma era la sua competenza e serietà professionale che lo contraddistinguevano; ma vi era un'altra dote peculiare nel geometra Prati: una sviscerata passione per Castellazzo, un cultore della sua storia, delle tradizioni, della sua gente. E questo la gente lo capiva nei suoi discorsi, spesso protratti a tarda ora in casa di amici e clienti, nei quali si intratteneva a volte ad ore impossibili, ma sempre piacevoli nell'ascoltare i suoi racconti, aneddoti e persino gustose barzellette. Era anche un appassionato ricercatore, abituale frequentatore di archivi storici, da cui traeva spesso notizie inedite e curiose. Fu per molti anni anche componente della Redazione di CastellazzoNotizie, nel quale scriveva articoli interessanti sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello storico e documentario. La sua scomparsa prematura lasciò tutti nello sconforto, ma il suo ricordo indelebile rimarrà per sempre nei cuori di chi lo conobbero.

G.C.

100 anni per Giuseppe Piccone



Tanti auguri a Giuseppe Piccone, che il 27 novembre, ha raggiunto l'ambito traguardo dei cento anni. Castellazzese Doc, Giuseppe, vive serenamente con i figli e i famigliari nella sua casa di via Madonna Grande. La Redazione rinnova gli auguri anche a nome dei lettori di CastellazzoNotizie.

La scomparsa di Gianfranco Ardesi, eccellente decoratore castellazzese



Nel mese di ottobre u.s. è deceduto **Gianfranco Ardesi**, restauratore d'arte e decoratore artistico, che ha letteralmente trascorso una vita nel suo laboratorio di Castellazzo Bormida, esercitando con passione un mestiere che aveva imparato dal padre ed il suo accurato lavoro artigianale era apprezzato anche al di fuori della provincia alessandrina, spaziando dalla Liguria, alla Lombardia, alla Toscana, avendo partecipato a diverse prestigiose mostre d'arte, tra questa era orgoglioso ricordare "Arto", il Salone dei mestieri, d'arte e design che si era svolto al Lingotto di Torino. Gianfranco Ardesi che aveva una profonda conoscenza delle tecniche di integrazione e restauro, di doratura e verniciatura lacche su foglia metallica e policromia, è stato tra i primi

artigiani della provincia di Alessandria a ricevere l'attestato di "Piemonte Eccellenza Artigiana" ed era anche stato inserito nella Guida realizzata da "Brava Casa" tra gli 800 artigiani eccellenti d'Italia.

Tra i lavori più difficili e meticolosi eseguiti nella sua lunga carriera, Ardesi ha sempre amato ricordare il recupero del Cristo che si trova nella Chiesa di San Martino, caduto dalla navata e che si era frantumato in ben 74 pezzi, che è stato per lui un impegno lavorativo durato oltre un anno.

Mario Marchioni



Errata corrige

Per mero errore di battitura, sul numero di ottobre 2021 di CastellazzoNotizie, nell'articolo pubblicato a pagina 9 dal titolo "Un positivo riscontro per i Centri Estivi" è stato riportato il cognome Perfino anziché Perfumo. Ci scusiamo con la sig.ra Isabella Perfumo per questo involontario errore.

STATO CIVILE

NATI

Giacomo Bianchi, Elisa Maria Maris, Camilla Nespolo, Antonio Sampietro, Federico Tobruk

MATRIMONI

Saverio Cinicolo e Claudia Eugenia Messina, Andrea Ioanna e Irene Zecchin, Javier Antonio Bravo Robles e Tejena Maria Fernanda Funes

MORTI

Silvana Gasti, Margherita Ravetti ved. Prati, Gianfranco Ardesi, Vincenzo Ezio Re, Giuseppe Pistarini, Stefano Prati, Margherita Bagnus ved. Olivieri, Giuseppe Dardano, Paolo Moretti, Giovanni Luigi Scassi, Giovanni Piccone, Pasqualina Mortara ved. Rovere, Carlo Gavello, Pia Pierina Bocca ved. Orsi.

POPOLAZIONE

Maschi n. 2179 – Femmine n. 2257 – Totale N. 4436 – Famiglie n. 1987

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione:

Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida

Gestione editoriale:

Vallescrivio s.a.s.
Via Lodolino, 21 - Novi Ligure

Contatti:

castellazonotizie@edizionivallescrivio.it

Coordinamento editoriale:

Rabbia Pamela

Impaginazione e titoli:

Marchioni Mario

Direttore responsabile:

Nicola Ricagni

Redazione:

Bagliani Stefano, Cervetti Giancarlo, Marchioni Mario, Moretti Cristoforo, Pampuro Pier Franco, Varosio Gian Piero

Fotografie (Fotoclub):

Barbieri Teresio

Riscossa Bartolomeo

Garanti:

Sindaco Gianfranco Ferraris

Paolo Benucci

Giuseppe Ferraris

Fotocomposizione:

Fotolito s.a.s. - Novi Ligure

Stampa:

Filograf Arti Grafiche S.r.l. - Forlì

(Chiuso in tipografia il 2 dicembre 2021)



ORARI SPACCIO

LUNEDÌ CHIUSO

Martedì 8.30 - 12.30 / 16.30 - 19.30

Mercoledì 8.30-12.30

Giovedì 8.30 - 12.30 / 16.00-19.30

Venerdì 8.30 - 12.30 / 16.00 - 19.30

Sabato 8.30 - 12.30 / 16.00 - 19.30

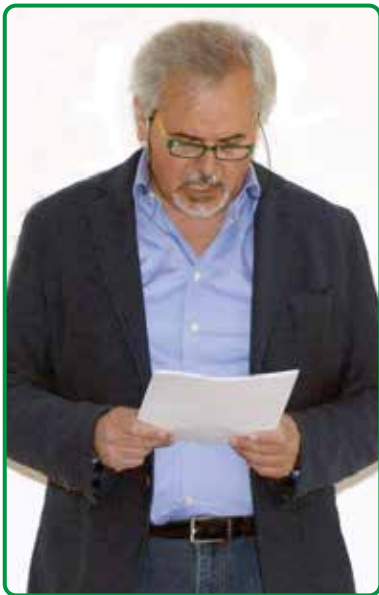


Ricagni Costruzioni

qualità in edilizia

Ricagni Costruzioni s.r.l.
Viale Giovanni XXIII, 276/1
15073 Castellazzo Bormida
telefono 0131 270794
info@ricagnicostruzioni.it

Sindaco Gil: "Arriva l'occasione per sentirsi ancora più comunità"



Cari Castellazzesi desidero porgere a ciascuno di Voi i miei auguri.

Pur nella consapevolezza che ognuno può portare nel cuore gioia, affetti, fatiche, lutti, rabbia e sogni, le festività natalizie e l'arrivo del nuovo anno rappresentano sempre un importante momento di riflessione e di responsabilità.

Siamo portati a ripercorrere idealmente la memoria dei giorni passati, a volte lieti, a volte densi di difficoltà, a riflettere sulle nostre azioni, sperando in un futuro più sereno.

Il Natale sia occasione per essere una comunità vicina alla famiglia, amica dei suoi vecchi e dei suoi giovani.

Buon Natale a tutte le donne e uomini cittadini di Castellazzo.

Buon Natale a tutti i nostri giovani, speranza per il futuro: meritano la nostra fiducia.

Buon Natale ai bambini, che sono la nostra più grande ricchezza affinché abbiano occhi attenti e cuori aperti ad accogliere, Sempre. Buon Natale agli anziani, custodi delle nostre radici e di una memoria storica che è insegnamento di vita.

Buon Natale ed un grazie sincero alle Associazioni e al Volontariato locale per il loro prezioso contributo al funzionamento dei servizi soprattutto quello sanitario e alla realizzazione degli eventi nella nostra Comunità.

Buon Natale agli Assessori, a tutti i Consiglieri Comunali e ai Dipendenti per aver svolto il proprio ruolo con professionalità e senso di responsabilità.

Auguro a tutti voi, miei concittadini, un Natale sereno ed un Nuovo anno se possibile migliore di quello passato, con la speranza che questa festa possa alimentare l'amore per la nostra Comunità e rafforzare la volontà di collaborazione per la costruzione del nostro futuro: Castellazzo ha bisogno di persone coese e partecipi per riuscire a raggiungere nuovi obiettivi.

Grazie a tutti Voi.

Il Sindaco,

Ferraris Gianfranco detto Gil

Don Emanuele: "Le Unità pastorali ormai sono una realtà"



Cari amici, il saluto natalizio di quest'anno giunge a voi in un periodo particolare della nostra storia. A livello globale ci sentiamo ancora condizionati dal virus che da due anni ormai miete vittime e pone le persone in una difficile situazione di incertezza; ultimamente stiamo vivendo anche la scissione tra vaccinati e non che spesso divide le persone, famiglie, gruppi. Anche nel vangelo troviamo la descrizione di una simile situazione; d'ora in poi si divideranno due contro tre e tre contro due... ma forse qui si parla di altro, di fronte a Gesù e alla vita nuova che ci offre non è possibile non schierarsi. Ecco il messaggio del Natale,

Dio si fa bambino, si avvicina a noi per farsi uno di noi, per dirci che per lui ognuno di noi è importante. La Festa di Dio nell'uomo, ogni uomo; la Festa dell'uomo finalmente in Dio. Intanto la nostra comunità si allarga, le Unità pastorali ormai sono una realtà, da circa un mese qui a santa Maria viviamo in due, mi ha raggiunto don Adriano Manzato, fino a ottobre parroco di Isola sant'Antonio, con il quale siamo co-parroci delle parrocchie di Castellazzo, Castelspina, Frascaro, Gamalero, San Rocco di Gamalero, Casalbagliano, Villa del Foro. In due, con l'ausilio di don Paolo Favato che da tempo ha operato sul nostro territorio per aiutare don Giovanni, parroco uscente. La prospettiva è di fare un turno per le Celebrazioni festive, così potremo servire le nostre comunità, in alternanza. L'importante sarà unificare i Consigli Pastoralisti delle parrocchie per poter condividere responsabilità e carismi, ogni comunità portando le sue dinamiche positive e le sue fatiche. Cambia molto come potete ben pensare la figura del parroco, non più sempre presente in un luogo, cambierà sicuramente anche il volto delle singole comunità che avranno la possibilità di scoprire e mettere a servizio i carismi delle singole persone, suscitati dallo Spirito e dai doni naturali che Dio dona a ognuno. Il dono natalizio che reciprocamente ci offriamo è la disponibilità e docilità di accompagnarci in questo nuovo cammino comunitario che possiamo intraprendere insieme, nell'attesa dei doni che Dio vorrà donarci personalmente e comunitariamente.

*Buon Natale a tutti,
don Emanuele*



S. Messa Vigilia Natale

Chiesa S. Maria della Corte
Castellazzo Bormida

Venerdì 24 Dicembre, ore 22

Pizzeria
da asporto



RIMANI
AGGIORNATO
CON NOI!



SEGUICI
SULLE PAGINE
INSTAGRAM E
FACEBOOK



ATTENZIONE
PRENOTA le tue pizze
chiamando il 339/1343085
o tramite messaggio Whatsapp
è possibile PRENOTARE ANTICIPAMENTE
(in qualunque ora della giornata)
in modo da ritirare il tuo ordine
evitando attesa e assembramento
ORARIO: 18:30 - 22:00

Via Carlo Mussa, 495 - CASTELLAZZO BORMIDA
(tra Cantalupo e Castellazzo, presso ex Trattoria Micarella)
Tel. 3391343085 >Per info e ordini anche tramite WhatsApp

FUSARO BATTISTA

IMPRESA EDILE

340 3656054
battistafusaro@libero.it

Alta professionalità
e competenza
al vostro servizio!



Battista l'Artista

Echi della festa patronale e premesse future

Il "Made in Castellazzo" può diventare garanzia sulle tavole

Un ricco programma di eventi ha caratterizzato anche quest'anno il settembre castellazese concluso con il successo della trentesima mostra mercato della zucca.

La manifestazione, che da alcuni anni è diventata fiera regionale, a cui si sono aggiunti eventi collaterali con l'ambizione di farlo diventare un vero e proprio festival autunnale, ha l'obiettivo di incrementare il richiamo turistico non solo dal punto di vista gastronomico.

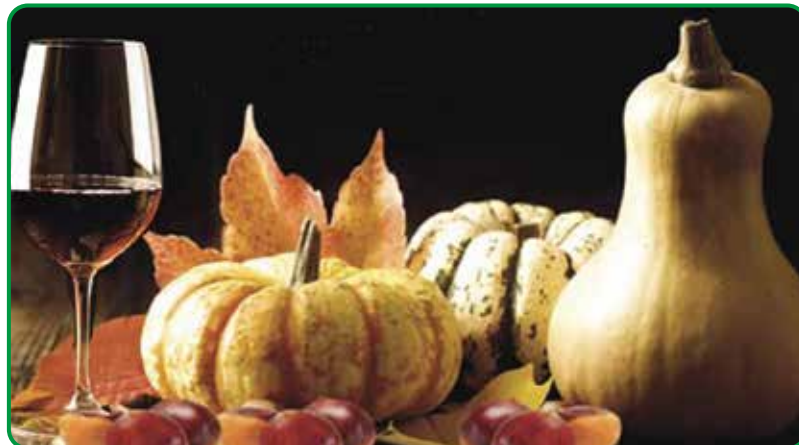
Le strategie di promozione, in cui bene si inseriscono gli appuntamenti costruiti su una base solidissima e le eccellenze della terra, ovvero prodotti di qualità superiore che conquistano il mercato portando sulle nostre tavole il 'made in Castellazzo', possono diventare una garanzia. Le bellezze artistiche ed architettoniche del nostro paese hanno trovato una ulteriore valorizzazione con l'esposizione dei "tesori nascosti" conservati nelle chiese locali.

A pieno titolo si può parlare del festival come di una scommessa vinta che ha visto una significativa partecipazione, malgrado le limitazioni dovute al covid, impreziosita dal presidente della regione Piemonte Alberto Cirio. Sono state gettate le basi per formalizzare, nei prossimi anni, inviti anche a personalità della cultura e dello spettacolo per arricchire di contenuti l'iniziativa.

Una mostra, nata per valorizzare i prodotti della terra e le tipicità del paese, per far conoscere le bellezze paesaggistiche e le prelibatezze del territorio, diventa festival per richiamare alla memoria tradizioni popolari, favorire la ricerca, salvaguardare l'ambiente.

Castellazzo, da anni, ha una nuova consapevolezza del suo patrimonio: positiva, costruttiva, propositiva. Quando c'è una forte sinergia tra istituzioni e associazioni locali, e nel paese questo oggi accade, i progetti si costruiscono, si realizzano insieme e il successo è garantito.

La mostra mercato della zucca è l'esempio di cosa si può realizzare in-



sieme, mettendo al centro il paese, la sua gente, chi produce, chi trasforma, chi si mette ai fornelli, chi riempie di contenuti un evento che diventa una vetrina straordinaria. Il termine 'insieme' è indispensabile quando si parla di promozione. Comune, Pro loco, associazioni, anche la patente 'regionale' che rappresenta una ulteriore crescita che impreziosisce un programma di iniziative, gastronomiche e commerciali, hanno fatto crescere un evento, da tutti apprezzato con i contenuti giusti per ribalte sempre più importanti. La zona di produzione maggiore, in provincia, per quantità e qualità, è proprio qui, nei campi che circondano l'antica Gamondio: giusto che la mostra mercato sia la più importante a livello provinciale e al top in regione.

L'obiettivo è anche quello di incentivare la spesa nel territorio, il consumo del prodotto locale.

Un tempo si viveva nel paese, ci si incontrava nelle piazze, sul sagrato delle chiese, oggi si frequentano i centri commerciali divenuti il simbolo dell'impovertimento dei rapporti umani.

La pandemia ha accelerato il commercio elettronico e riabituarci alla vita vera non è facile.

Una recente ricerca della società "Riabitare l'Italia", sulle ambizioni e i progetti dei giovani residenti nei paesi che hanno completato gli studi, segnala come gran parte di essi

vorrebbero investire nel territorio, costruire il proprio futuro dove sono nati.

L'agricoltura è l'orizzonte che spesso affascina di più anche per la sua capacità di integrarsi in logiche di filiera con il turismo e l'enogastronomia intorno ai quali potrebbe riattivarsi l'attivismo dei giovani. È stato coniato il concetto di "restanza" cioè il coraggio di chi resta, la scelta di non abbandonare il proprio paese,

la propria comunità nonostante ci sia poco lavoro o lo si debba inventare (apertura di negozi di prossimità, agriturismi, trasformazione di prodotti tipici, ecc).

A Castellazzo vanno riconosciuti i meriti di chi per primo ha scommesso, e ha investito, di chi ha scelto di dedicare alla zucca una mostra che accende i riflettori sulla ricchezza e la varietà della produzione orticola: un elemento di forte richiamo che fa brillare anche le molte altre eccellenze, creando un rapporto diretto, e virtuoso, tra produttore e consumatore, che permette di portare in tavola, sempre di più, una cucina 'a km zero'.

Le iniziative di volontariato, di cui è ricco il paese, sono in grado di coinvolgere i nostri giovani accompagnandoli nella loro crescita. In quest'ottica la Pro Loco può rappresentare lo strumento in grado di gettare un ponte verso questa nuova generazione trasferendogli la passione, il desiderio di costruire insieme il futuro del nostro paese.

Gianni Prati

Che bravi 'nonni camminatori'!



Camminando nelle amene località degli Appennini e anche altrove, chiunque si rigenera e lo sanno bene i "nonni camminatori", Beppe Molina, Nicola Ricagni, Giampiero Camillo

e Piero Pampuro, che percorrono svariati chilometri tra paesaggi incantati e allegre chiacchierate... e questo forse spiegherebbe perché il nostro Direttore a volte non si fa vedere alla Redazione...

Ravera Giuseppina
L'antica
Selleria
Tel. 0131.275408
Tessuti - Tendaggi - Pelletteria
Via E. Boidi, 11 - Castellazzo B.da (AL)

floricoltura
Cermelli
di Cermelli Agostino
Strada Casalcermelli, 1827
CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. 0131.279554

C.F.A.
LAVORAZIONI METALLICHE
S.r.l.
Strada Faldo 117
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449673 - Fax 0131.449473

F.lli AIACHINI snc
officina **BOSCH** Service
Autolavaggio Self
Viale Madonnina dei Centauri, 130
Castellazzo Bormida
Tel. 0131.275203 - Fax 0131 449692

"CASA DELLA SALUTE" DI CASTELLAZZO BORMIDA
Via San Giovanni Bosco, 58 - Tel. Segreteria: 0131.275221 - 0131.275859

ORARIO SEGRETERIA: Lunedì ore 8.30-13.00 / 15.00-19.00 - Martedì ore 8.30-13.00
Mercoledì ore 8.30-13.00 - Giovedì ore 15.00-19.00 - Venerdì ore 8.30-13.00

ORARIO MEDICI - FORMA ASSOCIATIVA "MEDICINA DI GRUPPO"

<p>• LUNEDÌ Dott. BELLINGERI ore 9.30-12.30 Dott.ssa DI MARCO ore 9.30-12.00 Dott. DE MENECH ore 16.30-18.30 Dott. BOIDI ore 16.30-19.30</p> <p>• MARTEDÌ Dott. DE MENECH ore 10.30-12.30 Dott. BOIDI ore 10.00-13.00 Dott. BELLINGERI ore 17.00-19.30 Dott.ssa DI MARCO ore 16.30-19.00</p> <p>• MERCOLEDÌ Dott.ssa DI MARCO ore 9.30-12.00 Dott. BELLINGERI ore 9.30-12.30</p>	<p>Dott. DE MENECH ore 16.30-18.30 Dott. BOIDI ore 16.30-19.30</p> <p>• GIOVEDÌ Dott. BOIDI ore 09.30-12.30 Dott. DE MENECH ore 09.30-12.30 Dott.ssa DI MARCO ore 16.30-19.00 Dott. BELLINGERI ore 17.00-19.30</p> <p>• VENERDÌ Dott. DE MENECH ore 10.30-12.30 Dott. BOIDI ore 10.00-13.00 Dott.ssa DI MARCO ore 16.30-19.00 Dott. BELLINGERI ore 17.00-19.30</p>
---	--

Le difficoltà della prima squadra, le soddisfazioni del settore giovanile

Luci ed ombre per l'USD Castellazzo calcio



Iniziamo questo servizio redazionale dedicato all'USD Castellazzo calcio, ricordando che nella storia di quasi 40 anni di vita (la società sportiva è nata infatti nel 1982), la prima squadra partecipa ininterrottamente al Campionato Regionale Piemontese di Eccellenza dal 2009 ad oggi, con una parentesi per due volte in serie D (nel 2014 e nel 2016), subendo altrettante retrocessioni, però sempre dopo aver lottato ed onorato tutte le gare al cospetto di formazioni appartenenti a società palesemente ed enormemente più attrezzate non solo sul piano tecnico, ma soprattutto su quello economico finanziario. Mi sembrava doveroso premettere questo, di fronte ad un inizio dell'attuale campionato 2021/22 deficitario per quanto riguarda i risultati e trovandosi attualmente (questo articolo è stato redatto il 22 novembre N.d.R.) in fondo alla classifica del proprio girone, un inizio agonistico che ha dovuto affrontare con assenze importanti per infortuni, a cui va aggiunta anche un po' di sfortuna (calci di rigori sbagliati) ed anche qualche palese errore arbitrale subito a proprio danno (goal annullati e rigori concessi con facilità agli avversari in alcune gare finora disputate), in un campionato che è ripartito dopo una sospensione delicata e pesante

durata oltre un anno e mezzo determinata dalla pandemia, che ha creato contraccolpi inevitabili su tutte le società dilettantistiche, ma nonostante tutto questo la prima squadra dell'USD Castellazzo prosegue il proprio cammino in ogni categoria grazie soprattutto alla passione, all'impegno, all'entusiasmo ed alla lungimiranza sportiva che un limitato gruppo di persone riesce a approfondire a partire dal lontano 1982.

Il campionato è ancora lungo e quindi auguriamoci che la formazione allenata da Fabio Nobili possa ritrovare serenità, determinazione, gioco ed anche un po' di quella fortuna che è mancata fino ad oggi, per riuscire a togliersi dal fondo della classifica ed ottenere così, lottando come sempre in ogni partita, una onorevole salvezza.

Adesso con questo articolo vogliamo porre il nostro obiettivo sugli aspetti positivi della società calcistica castellazze, che ha sempre messo in primo piano, oltre alla funzione sportiva ed agonistica, l'attività di carattere sociale che ha sempre svolto, come ad esempio il progetto "Più sport meno droga", con lo stesso slogan stampato sulle maglie dei giocatori di tutto il settore giovanile, da sempre il "fiore all'occhiello" della società biancoverde.

Attualmente sono ben 11 le diverse categorie che partecipano ai vari campionati e che coinvolgono tutte le età, partendo dai "primi calci" ed arrivando agli "juniores", mentre tutti gli allenatori e gli accompagnatori forniscono anche un importante supporto di carattere educativo e morale per i ragazzi che indossano la maglia dell'USD Castellazzo e nel periodo di chiusura forzata causata dal lockdown per la pandemia Covid 19 hanno costantemente mantenuto collegamenti e relazioni con i loro tesserati, in particolare quelli più giova-

ni, utilizzando computer, telefoni, cellulari ed i diversi social collegati per fornire indicazioni utili al mantenimento della forma fisica ed anche mentale.

"Ritengo che la storia della Società che ho l'onore di presiedere sia una grande e bella esperienza di sport e di vita, nonché di impegno umano e sociale – sono le parole del Presidente Cosimo Curino. L'USD Castellazzo è una piccola società che svolge la propria at-

tività nel territorio di un piccolo Comune, ma noi dirigenti e tutti quelli che collaborano con spirito di volontariato, siamo sorretti da un grande entusiasmo e da una passione non comune per il calcio e lo sport in genere ed è quello che ci permette di proseguire nel nostro impegno, affrontando e superando le tante e pesanti difficoltà che si presentano abitualmente".

Mario Marchioni

Una novità per gli esordienti 2009-2010

Un allenamento speciale con i tecnici del Genoa Soccer Academy



In seguito ad accordi intrapresi tra i vertici del settore giovanile dell'USD Castellazzo calcio ed il responsabile del GENOA Soccer Academy Emanuele Crespi, nel pomeriggio di mercoledì 27 ottobre u.s. presso il campo sportivo comunale di Castellazzo Bormida, si è svolto un incontro tecnico-organizzativo e di formazione, una seduta seguita da Franco Lucido, referente tecnico del Genoa Soccer

Academy alla quale hanno preso parte tesserati, tecnici ed i ragazzi Esordienti 2009 e 2010 (nelle foto), i quali si sono dimostrati entusiasti di questa nuova ed interessante esperienza.

Al termine di questo evento sportivo lo stesso Lucido si è poi intrattenuto sul terreno di gioco per un confronto diretto con i tecnici e con i ragazzi intervenuti nell'occasione.

M. Mar.

SERVIZI FUNEBRI GIULIANO S.r.l.
 DIURNO e NOTTURNO
 Disbrigo pratiche inerenti ai servizi funebri.
 Addobbi - Vestizioni - Necrologie - Fiori - Ricordini
 Esumazioni - Traslocazioni
 Tel e Fax 0131.275132
 0131.270888
 VIA SANTUARIO 1
 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Le tre api
 Prodotto e confezionato da
 Azienda Agricola Boidi Carlo
 Strada Raviaro
 Castellazzo Bormida (AL)
 E-mail: carlo-boidi@alice.it
 Tel. 338.1358091
MIELE 100% PIEMONTESE

edm
 ZANZARIERE
 AVVOLGIBILI
 PORTEA SOFFIETTO
 TENDE
 Via Baudolino Giraudi, 289 - Loc. Micarella
 15073 Castellazzo Bormida (AL)
 Tel. 0131 278133 - Fax 0131 293961
 www.edmzanzariere.it - info@edmzanzariere.it

FRUTTA E VERDURA PER TE
 by Falabrini
 Via Pietragnola 105 Castellazzo Bormida 15073 Alessandria (AL) - Italia
 0131-275208
 facebook.com/fruttaeverduraalpe/ /
 instagram.com/fruttaeverduraalpe/

FERRARIS
 Panetteria Pasticceria
 Via Umberto I° 51
 Tel. 0131 275276
 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

PASTICCERIA PASQUALI
 DI ANDREA PRIGIONE
 DAL 1938
 SPECIALITÀ BACI DI ALESSANDRIA
 VIA TROTTI, 67 - TEL. 0131 254130 - ALESSANDRIA (CHIUSO IL LUNEDÌ)

ORTOFRUTTICOLI PALLAVICINI
 di PRATI GIANCARLO
 pratiofrutticoli@libero.it
 Via Macallè, 86
 Tel. 0131 270074 - Fax 0131 275133
 Cell. 338 5810051
 15073 Castellazzo Bormida (AL)

**L'AGRICOLA
RICAMBI** srl

Strada Castelspina, 1015
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449.001
Fax 0131.270821

FOTOLITO
S.A.S.
Via De Ambrosio, 13
15067 Novi Ligure (AL)
Tel. 0143.2560
info@fotolitosas.it

**Le Delizie del
DOLCE & SALATO**
di Bona Ginevra
Tel. 0131 1677681
P.zza San Carlo, 41 - 15073 Castellazzo B. da (AL)

Cerioni Maria Cristina
ACCONCIATURE

Via Roma, 107
Tel. 333 4520736
Castellazzo B. da (AL)

**Laguzzi
Paolo Mario**

Elettrodomestici
Macchine Singer e riparazioni

Via Carlo Alberto, 3
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.27.05.88

Marco Pasquale Verrino
geometra
marcopasquale.verrino@gmail.com

STUDIO TECNICO

via Roma, 36
335 7537675
Castellazzo Bormida (AL)

DI EVOLA ELEONORA & C.
VENDITE - LOCAZIONI
WWW.IMMOBILIAREPROGETTOVENDITA.IT
ARCH. ROVERE MARIA ANTONIETTA
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
CONSULENZE TECNICHE
WWW.STUDIOROVERE.COM
Via XXV APRILE, 149
15073 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
TEL. E FAX 0131.275809

fatti socio alla
S.O.M.S.
bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura
PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOIDI, 59
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

SEGUE DALLA PRIMA

Il presepe meccanico ci sarà

dichiarata zona rossa per cui non era possibile spostarsi fuori dal proprio comune di residenza se non per lavoro o per motivi eccezionali.

Per fortuna, grazie alla campagna vaccinale, quest'anno le condizioni della pandemia appaiono meno severe consentendo l'organizzazione di un evento come il presepe meccanizzato che negli anni passati ha richiamato visitatori anche da fuori paese.

Non anticipiamo nulla su come sarà quest'anno l'allestimento, ma in questi due anni di "pausa" non siamo stati fermi e non mancheranno novità che ravviveranno la nostra tradizione popolare.

Quello che possiamo anticipare sono le regole di accesso all'Oratorio della SS. Pietà nel periodo in cui è visitabile il presepe meccanizzato. L'apertura sarà tutti i giorni dal 24 dicembre al 9 gennaio, dalle ore 15 alle ore 18. Ci sarà l'obbligo di esibire il green pass e i controlli saranno fatti all'ingresso della chiesa. All'interno non potranno sostare più di 20 persone contemporaneamente.

Chiediamo a tutti i visitatori di munirsi di pazienza e, se possibile, sfruttare per le visite anche i giorni feriali, in modo da evitare assembramenti nei giorni festivi o nei week end dove sarà inevitabile che si creino dei momenti di attesa. Per i gruppi superiori alle 10 persone si potranno concordare altri momenti di visita al di fuori di quelli indicati contattando la mail: giannicola@libero.it.

Per chi invece la sera a casa si annoia, venga all'Oratorio della SS. Pietà, ...montare e smontare un presepe può rivelarsi... affascinante!

Rione Ponte Borgonuovo

Anche Castellazzo nella "Giornata contro la violenza sulle Donne"



Ogni giorno, in Italia, ci sono 89 donne vittime di violenza di genere e nel 2021 sono stati 109 i femminicidi, il 40% di tutti gli omicidi commessi. Di questi, 93 sono avvenuti in ambito familiare-affettivo e, in particolare, 63 per mano del partner o dell'ex partner. Questi i dati allarmanti diffusi in occasione del 25 novembre, Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Secondo i numeri che emergono dal report sugli omicidi volontari aggiornato settimanalmente dal servizio analisi della Polizia Criminale, con un focus sulle vittime di genere femminile, pubblicato sul

sito del Viminale, nel 62% dei casi si tratta di maltrattamenti in famiglia, commessi soprattutto da mariti e compagni (il 34% dei casi) oppure dagli ex (il 28% dei casi). Nel 72% dei casi di femminicidio l'autore è il marito o l'ex marito: in un caso su due è stata usata un'arma da taglio. Dati che in percentuale mostrano un aumento consistente delle vittime di genere femminile (+8%) rispetto allo stesso periodo del 2020. In crescita anche tutti i delitti commessi in ambito familiare-affettivo che passano da 130 a 136 (+5%). Anche in questo caso è significativo l'aumento delle vittime donne (+7%), e tra queste quelle uccise per mano del partner o dell'ex partner (+7%). In molti paesi, come l'Italia, e anche Castellazzo Bormida con l'illuminazione del Santuario della B.V. della Creta (la Madonnina dei Centauri) ha fatto la sua parte, il colore esibito in questa giornata è il rosso e uno degli oggetti simbolo è rappresentato da scarpe rosse da donna, allineate nelle piazze o in luoghi pubblici, a rappresentare le vittime di violenza e femminicidio.

L'idea è nata da un'installazione dell'artista messicana Elina Chauvet intitolata 'Zapatos Rojos' e realizzata nel 2009 in una piazza di Ciudad Juarez. L'installazione è apparsa per la prima volta davanti al consolato messicano di El Paso, in Texas, per ricordare l'omicidio della sorella per mano del marito e le centinaia di donne rapite, stuprate e uccise in questa città di frontiera nel nord del Messico, nodo del mercato della droga e degli esseri umani. L'installazione è stata replicata successivamente in moltissimi paesi del mondo, fra cui Argentina, Stati Uniti, Norvegia, Ecuador, Canada, Spagna e Italia.

La campagna in Italia viene in particolar modo portata avanti dai Centri antiviolenza e dalle Associazioni di donne impegnate nell'ambito della Violenza contro le donne.

La violenza contro le donne è forse la violazione dei diritti umani più vergognosa e non conosce confini né geografia, cultura o ricchezza. Fin tanto che continuerà, non potremo pretendere di aver compiuto dei reali progressi verso l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace.

Paolo Benucci

Grazie Stefano, da tutti gli Amici della Leva



In altra pagina di questo giornale è pubblicata la fotografia della leva del 1956.

La festa della leva si è svolta il 3 ottobre scorso. Era stata organizzata, come sempre, da Stefano Prati, che nel corso degli anni si era assunto la responsabilità

di mantenere un legame tra tutti i levanti, di organizzare gli incontri periodici e di gestire la cassa della leva.

Stefano ha organizzato questa sua ultima leva e vi ha partecipato, seppure stremato dalla malattia, mostrando a tutti noi la solita gioia per essere riuscito ancora una volta a riunirci. Ha avuto la bellissima idea di festeggiare alla Sagra della Zucca e si è comportato in modo che non esito a definire "stoico", essendo perfettamente consapevole di trovarsi allo stadio terminale della sua vita.

Il sabato successivo, 9 ottobre, se ne è andato.

Grazie Stefano da tutti gli amici della leva. Con il tuo impegno e con il tuo comportamento ci hai dato e insegnato molto e noi di questo faremo tesoro ricordandoci sempre di te.

N.R.

CELEBRATE ALTRE DUE FESTE DI LEVA A CASTELLAZZO

15 lustri, festeggiati un anno dopo



Lo scorso novembre i coscritti del 1945 hanno festeggiato il loro ...esimo compleanno. Auguri per il traguardo! Nominativi leva 1945: Prigione Stefano, Girardengo Luciano, Zanatta Enrico, Pezzato Umberto, Bianco Bruno, Clerici Silvano, Quasso Renzo, Baratto Luciana, Aiachini Luigina, Genzone Anna, Di Gaetano Maria Concetta, Mariuzzo Gianna, Mazzucco Emilia, Fusetto Odilla, Brogno Ida, Mantelli Lorenzina, Moccagatta Anna.

I sessantacinquenni d'ir Castlas



Nella foto (da sinistra verso destra): Nicola, Maddalena, Gianna, Beppe, Luigino, Eugenio, Teresita, Patrizia, Luciano, Giampiero, Mauro, Stefano, Giorgio, Enzo, Carlo, Gianni, Eugenio, Gianni, Adriana, Anna, Mariolina, Gabriella, Patrizia, Stefano, Stefano, Gian Damiano.

Boutique delle Carni
dei Fratelli Gualtieri
CARNI SCELTE CERTIFICATE NOSTRANE
POLLI E SALUMI ARTIGIANALI
SERVIZIO ACCURATO!
Via Roma, 51 - Castellazzo B.da (AL) - Tel. 0131.270740
C.so Acqui, 344 - Alessandria - Cell. 347.7192793

**Panetteria
Pasticceria
Negri Roba
Ivana**
Via Roma, 128 - Tel. 0131.275334
Castellazzo B.da

shine woman and man
di Grigolo Marianna
Tel. 333 9918749
Spalto Vittorio Veneto, 188 - 15073 Castellazzo B.da (AL)

**AMPRIMO
ARCHITETTO**
Via Umberto I, 98
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/275293
Cell. 338/1050542
monamp@libero.it
Rilevi, progettazioni architettoniche,
certificazioni energetiche, arredo e
design di interni, ristrutturazioni,
pratiche catastali.
Monica Amprimo Architetto

ELISSERO
DELIZIE PER BAR E RISTORANTI
Via Baudolino Giraudi, 56 - Zona Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 278708 - Fax 0131 278445
e-mail: concessionaria.pelissero@tin.it

**Gastronomia
pasta fresca
Non ti
scordar di me**
Via Emanuele Boidi, 2
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275323

AZ. AGR. MIRONE
COLTIVIAMO LA NATURA
...PER MANGIARE BENE E CRESCERE MEGLIO!
Società Cooperativa Agricola s.r.l. - Via Roma 200 - Castellazzo Bormida (AL) - Tel. 0131 278179 - Fax 0131 440708 - info@azagmironi.com

**CASA FUNERARIA
SALA DEL COMMIATO
Bagliano**
ALESSANDRIA
Via Parini, 6 - ALESSANDRIA
zona Cristo (Piazza Ceriana)
Tel. 0131 342076 - www.bagliano.it

SEGUE DALLA PRIMA

SEGUE

Considerazioni "a ruota libera"

ad essere eletto Consigliere della Regione Piemonte tra le fila del PD, prima nel 2014 con presidente Sergio Chiamparino e poi rieletto nel 2019 con presidente Alberto Cirio e questa seconda elezione ha voluto significare un palese riconoscimento al lavoro che aveva svolto nel mandato precedente a favore del territorio alessandrino, mentre per la 'sua' Castellazzo ha anche avuto recentemente il merito di invitare personalmente il presidente Cirio a presenziare nella mattinata di domenica 4 ottobre, giornata clou della Sagra della Zucca (invito raccolto con piacere, come abbiamo anche testimoniato nel numero scorso di questo giornale N.d.R.).

La chiacchierata amichevole con lui, che è giunta esattamente a metà del suo secondo incarico di Consigliere Regionale, ha potuto spaziare su diversi temi politici ed amministrativi, iniziati dalla Regione, ma che poi inevitabilmente e volutamente sono stati anche indirizzati al Comune castellazzese e Ravetti ha risposto senza esitazioni a tutte le domande che gli ho posto.

Dall'osservatorio regionale quali sono le competenze e i luoghi delle scelte nelle quali un Comune di 5000 abitanti potrebbe rendersi ancora utile ai cittadini?

Oggi le scelte più importanti per i cittadini non si prendono più e non solo nel Palazzo Comunale, ma al di fuori... nei temi di salute, servizi sociali, trasporti, tutela ambiente, quindi aria e acqua, ogni decisione si compie in condivisione con altri Comuni, come ad esempio la 'Casa della salute', che è un distretto sanitario intercomunale, ma anche in riguardo all'ecologia, ai rifiuti, quindi la raccolta, le tariffe non sono scelte affidate al sindaco e gli spazi delle scelte si sono ancora più ristretti ma sono decisamente ancora più importanti del periodo quando io ero sindaco, mentre sono convinto che un paese come Castellazzo deve ritornare ad essere protagonista dei territori e non ristretto solo al proprio comune.

Anche nelle recenti elezioni amministrative comunali a Castellazzo è apparsa evidente la disaffezione alla politica con una percentuale di affluenza alle urne molto bassa, rischiando addirittura di non ottenere il quorum necessario del 40% per rendere valide le votazioni con una sola lista, quali potrebbero essere le ragioni?

Ad onore del vero la questione non è solo locale, ma addirittura internazionale, credo che la disaffezione alla politica è perché non viene più ritenuta utile per la gestione pubblica ed oggi più che mai possiamo constatare che il mondo della comunicazione può incidere in modo pesante ad ogni livello e che il cosiddetto populismo ha fatto davvero carne da macello di tutta la politica e senza alcuna distinzione.

Va inoltre ricordato e rimarcato un anno e mezzo di pandemia ha inciso pesantemente su socializzazione e partecipazione, mentre appare palese che a Castellazzo sono convinti che non ci possa essere alternativa, più forte di ogni cambiamento...

Vorrei far notare che le percentuali di gradimento del centro sinistra sono in continua e forse inarrestabile discesa e nella prossima tornata elettorale non ci sarà più spazio per la conservazione e tutti noi che abbiamo sempre sostenuto il centro sinistra locale abbiamo il dovere di cercare e di trovare un cambio generazionale e di genere alla guida del paese.

Per un Consigliere regionale castellazzese, quali sono in sintesi le soddisfazioni ed anche le delusioni avute dopo 7 anni e mezzo di attività?

Una grande soddisfazione è stata la recente approvazione all'unanimità, unita ad applausi, alla proposta di legge regionale a mia prima firma, per la parità di retribuzione di genere, mentre il momento più critico, l'ho affrontato da capogruppo nell'aprile 2020 durante l'assemblea consigliare che si era svolta presso la sede della Protezione Civile di Torino, quando ci veniva comunicato che si stava raggiungendo la soglia massima dei posti letto occupati nelle terapie intensive degli ospedali piemontesi, però devo anche riconoscere che è stato un momento di coesione politica totale.

Lasciami ancora aggiungere che in questi anni ho percepito un sentimento di mancata riconoscenza e di condivisione per il lavoro che ho svolto in questi anni in Regione, durante i quali ho sempre cercato di non essere una presenza ingombrante, dando però sempre la piena disponibilità per le mie competenze politiche.

In materia di programmazione la salute dei cittadini oggi è la competenza più importante delle Regioni. Come ritieni possibile difendere e migliorare il sistema sanitario piemontese, alessandri-

no e naturalmente anche quello castellazzese?

In questa materia i sindaci devono tornare ad essere protagonisti, in modo che i fondi erogati grazie al PNRR (Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, preparato dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di Covid-19 N.d.R.), perché una parte di questi soldi vengano spesi in modo esplicito a favore dei cittadini nel settore della sanità pubblica. Ormai appare evidente che nella provincia alessandrina i sindaci non sono più protagonisti.

In merito vorrei citare questo esempio: nel 2014 in Piemonte esistevano due Case della Salute ed una di queste era quella di Castellazzo, oggi se ne contano 72 ed altre verranno realizzate proprio grazie ai fondi del PNRR.

Il sindaco di un paese come Castellazzo, che risulta importante e strategico per una intera zona di una parte del territorio alessandrino deve chiedere in modo determinato più presenza e servizi sanitari, rivendicando in tal modo la forza del proprio Comune nei confronti degli altri che sono da considerarsi di entità e peso minori.

Si parla insistentemente di logistica anche a Castellazzo, tutto il trasporto di merci può essere considerato "buona logistica"?

Abbiamo bisogno di sapere e di poter scegliere il tipo di sviluppo che desideriamo per il nostro territorio, con la centralità assoluta che riguarda il lavoro. Nel caso riferito alla zona logistica che dovrebbe sorgere alle porte di Castellazzo non conosco in modo specifico il progetto, solo quello che ho letto come voi.

L'amministrazione pubblica deve tenere conto dell'equilibrio ambientale e dello sviluppo economico di ogni progetto, soprattutto di grande entità come questo al quale ci riferiamo, quindi credo che l'amministrazione castellazzese abbia fatto questa valutazione, soprattutto a favore dei cittadini castellazzesi.

Se c'è il reale interesse degli operatori e dei costruttori nel settore della logistica, fermo restando una valutazione non solo per l'impatto ambientale ma anche quello della viabilità, secondo il mio parere i tempi di realizzazione potrebbero essere brevi.

(Intervista realizzata il 6 novembre 2021).

Mario Marchioni

1567 grazie...

Essendo presente una lista unica capeggiata dal sindaco uscente, sembrerebbe quindi evidente che la parte in opposizione a sindaco e consiglio uscente non sia riuscita ad anteporre un proprio candidato ed una propria lista, quindi da quale parte è scaturita la propaganda del 'non andare a votare'? È stata spinta proprio da quelli che fino ad un mese prima avevano sempre giustificato e decantato il proprio impegno nelle varie forme a favore della società castellazzese ed a parer loro "solo per il bene del paese di Castellazzo", mentre dall'inizio di questa anomala campagna elettorale erano solo propensi a propagandare in tutte le maniere l'astensione al voto e questo solo per spianare la strada al Commissario Prefettizio, dimostrando in questo modo di fregar-sene del "bene del paese".

È stato rimarcato da più parti ed in contesti diversi che gli attacchi al sindaco ed alla precedente amministrazione comunale sono arrivati in particolare modo attraverso i vari social...

È vero, però personalmente non ho mai risposto a provocazioni sui social, mentre adesso ci tengo a chiarire che io non ho mai mandato via nessuno dalla mia lista, chi non ne ha più fatto parte lo ha fatto per sua spontanea volontà ed infine tengo a ribadire con estrema fermezza che non scendo a ricatti con nessuno, perché esistono leggi e norme che devono essere rispettate. Per me è così non solo ora, ma sarà sempre così anche nel futuro.

Quindi avete lasciato alle spalle episodi, incomprensioni e quanto altro è successo prima delle elezioni e vi siete subito messi al lavoro per i cinque anni che avete a disposizione per proseguire nel vostro lavoro per il paese, quali sono le prospettive nell'immediato futuro?

Io, la giunta ed i 12 consiglieri saremo al servizio di tutti i castellazzesi, a prescindere da chi abbia scelto di andare o non andare a votare e per questa ragione sono orgoglioso di poter presentare la mia giunta ed i nominativi dei consiglieri, inquadrati nelle diverse commissioni consiliari (pubblichiamo una tabella di ogni commissione, con i relativi presidenti e membri componenti N.d.R.). Adesso stiamo preparando il bilancio preventivo 2022 senza tenere in considerazione alcuna somma relativa a contributi statali e do-



**FERRAMENTA
CASALINGHI
ARTICOLI VARI**

Via Panizza, 104 - Tel. 0131.270535
CASTELLAZZO B. (AL)

STRIDI srl

**ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B.
Tel. 0131.278.140

Caffetteria



Piazza Vittorio Emanuele II°, 98 - Tel. 0131 270126
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
caffetterialaguzzi@gmail.com



**SCIORATI
CENTROFRUTTA**

Via General Moccagatta, 13 - CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.270168

DALLA PRIMA

...ai cittadini castellazzesi!

vendo purtroppo prevedere un aumento considerevole in riguardo alla fornitura di luce e gas per il Comune.

Ci sono novità di rilievo in merito al polo logistico che verrà realizzato nell'area della 'Zerba'? Entro la fine del corrente mese dovrebbe essere approvato il Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.), che è la versione aggiornata del Piano di Lottizzazione convenzionato che viene proposto dai privati in presenza di piano Regolatore Generale o di programma di Fabbricazione vigenti, in attuazione degli stessi e verrà presentata dai costruttori la 'monetizzazione' delle aree che dovrebbero diventare in parte aree verdi, in parte aree riservate al parcheggio, che ammontano a circa 500.000 euro e che saranno versati al Comune e questa somma verrà poi utilizzata dall'amministrazione comunale per realizzare le opere sopra indicate (quindi verde e parcheggi). **A proposito di somme che il Comune potrà spendere, in riferimento al PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza preparato dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di Covid19, la Regione Piemonte ha approvato 120 interventi presentati da 73 comuni della provincia di Alessandria e per il paese di Castellazzo ha assegnato 50mila euro relativi ad un solo progetto, mentre altri paesi decisamente più piccoli hanno ottenuto somme anche dieci volte superiori per diversi e più progetti. Quale progetto per Castellazzo andrà a finanziare la Regione con 50mila euro?**

Il nostro progetto presentato ed approvato dalla Regione Piemonte è riferito all'efficientamento energetico e nel caso specifico la messa a norma di legge dell'impianto di riscaldamento del palazzo comunale e di altri locali di proprietà del Comune, come ad esempio il campo sportivo.

Va rimarcato che i progetti dovevano riguardare temi specifici quali l'efficienza energetica, l'edilizia scolastica e la difesa del territorio e occorre fare attenzione poi nel definire i progetti 'già approvati', perché non è esattamente così, in quanto la Regione ha preso in esame i progetti presentati in precedenza e che in pratica si trovavano nei cassetti di qualche dirigente del settore dell'ente regionale e quindi non sono stati presentati specificatamente per il PNRR. Adesso è

stata superata solo la prima fase progettuale, alla quale farà seguito quella attuativa e comunque penso che i tempi per arrivare alla definizione positiva con il conseguente reale finanziamento dei vari progetti non siano brevi.

Infine desideriamo sapere se ci sono novità in merito al problema delicatissimo della Casa di riposo San Carlo, della quale avevamo parlato anche sul numero scorso del giornale.

Le novità degli ultimi giorni sono decisamente negative e occorre ricordare che purtroppo ed a malincuore il Comune è solo uno spettatore in questa vicenda, che vede protagonisti la Cooperativa che gestisce la struttura, l'Ipab che è il proprietario dell'immobile (non il Comune come molti erroneamente pensano) e la Regione Piemonte che è competente e responsabile di tutte le rsa esistenti sul territorio. Nei giorni scorsi la Cooperativa ha presentato una ingiunzione di pagamento all'Ipab che risulterebbe debitrice nei suoi confronti e se si dovesse arrivare alla dichiarazione di fallimento, gli scenari sarebbero davvero terribili e pesanti non solo sul personale ma anche sulle persone anziane, sufficienti e non, che sono attualmente presenti nella Casa di riposo San Carlo.

Voglio infine far notare che la gara per aggiudicarsi la gestione della struttura inizialmente aveva ottenuto l'interesse di ben 8 soggetti (cooperative e non) a partecipare, mentre alla chiusura dei termini nessuno di questi aveva presentato una propria offerta e questo particolare dimostra in modo palese che il settore delle rsa non è più un 'mercato appetibile', perché sono troppe quelle esistenti nell'arco di pochi chilometri da Castellazzo (oltre alla San Francesco in paese, due sono presenti a Casal Cermelli, una rispettivamente a Sezzadio, Castelferro, Frascaro, Cabanette, quindi tutte ubicate nel raggio di soli 15/20 chilometri ed allora oltre a questa situazione che possiamo definire logistica, occorre anche considerare che è diminuita potenzialmente la domanda e che gli inevitabili e considerevoli investimenti che sono richiesti per rendere più sicuro e completamente a norma l'edificio disposto su due piani, scoraggiano chi potrebbe essere magari interessato 'sulla carta' a subentrare nell'operazione 'RSA San Carlo'.

Mario Marchioni

Le Commissioni del Comune di Castellazzo

Commissione	Presidente	Componente	componente
Attività produttive-mercato	CHIAPPINO VANESSA 	CURINO ROBERTO	NICOLOSI PETER
Istruzione	CHIAPPINO VANESSA	GAMBETTA MAURO	PRATI FRANCO
Sicurezza	PRATI FRANCO 	BUFFELLI COSIMO	NICOLOSI PETER
Cultura e Sviluppo turistico	PRATI FRANCO	BENUCCI PAOLO	CHIAPPINO VANESSA
Impiantistica sportiva	 CURINO ROBERTO	BUFFELLI COSIMO	BENUCCI PAOLO
Bilancio	CURINO ROBERTO	MESSINA ATTILIO	BENUCCI PAOLO
Rapporti associazioni-eventi	BENUCCI PAOLO 	CURINO ROBERTO	PRATI FRANCO
Rapporti con il cittadino-Comunicazione LL.PP.-Urbanistica	BENUCCI PAOLO	PRATI FRANCO	CURINO ROBERTO
Ambiente	 BUFFELLI COSIMO	MESSINA ATTILIO	GAMBETTA MAURO
Politiche sanitarie-assistenziali	BUFFELLI COSIMO	BENUCCI PAOLO	MESSINA ATTILIO
Viabilità Arredo Urbano	GAMBETTA MAURO	NICOLOSI PETER	MESSINA ATTILIO
Politiche Giovanili	NICOLOSI PETER 	CHIAPPINO VANESSA	CURINO COSIMO
Pari Opportunità	NICOLOSI PETER	CHIAPPINO VANESSA	GAMBETTA MAURO
Affari Istituzionali	MESSINA ATTILIO 	PRATI FRANCO	CHIAPPINO VANESSA

Con deliberazione G.C. n. 69 del 17/11/2021, è stata riconfermata anche la Commissione edilizia, composta da: Arch. Maria Luisa Cannatelli, Ing. Marco Visconti, Dott. Andrea Cavalli, Geom. Domenico Prati.

Evergreen S.r.l.
di Falletti Andrea & Ravera Simone

- PIANTE E FIORI • SEMENTI
- FERTILIZZANTI • AGROFARMACI
- MANGIMI • GARDEN
- PRODOTTI PER ANIMALI

Spalto Crimea, 126 - Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275676 - Fax 0131.1822006
www.evergreensnc.net - info@evergreensnc.net

La Bottega del pane

P.tta Don Giovanni Cossai, 31
Castellazzo Bormida
Tel. 334.7345434

BAR INSIEME
di Barbara Guerra & Antonietta Veronese snc

Via XXV Aprile, 114
CASTELLAZZO B.DA

TuttoQui market
di Cortona Guglielmina

ALIMENTARI

Spalto Vittorio Veneto, 149
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.27.04.55



La torre campanaria della chiesa dei SS. Carlo ed Anna prima dei lavori eseguiti nel 1892 era di modeste dimensioni raggiungendo l'altezza di circa 19,00 metri. Lo stesso parroco della chiesa, l'Arciprete Giacomo Ferraris, si lamentava per iscritto con un funzionario statale che il campanile vecchio *"non superava in altezza il tetto della chiesa"*¹ come a sottolineare una inadeguata modestia della torre rispetto alla grandiosità della chiesa parrocchiale. Don Giacomo Ferraris, venticinquenne, nominato parroco da appena un anno, si fece carico delle aspirazioni dei propri parrocchiani, e con l'orgoglio di uomo di chiesa, intraprese l'innalzamento di quello che sarebbe diventato uno dei campanili più alti della diocesi alessandrina. Alla progettazione fu chiamato l'Ingegner Crescentino Caselli già professore ordinario di Architettura presso l'Accademia torinese di Belle Arti, mentre ad assistere ai lavori in cantiere fu chiamato il Sig. Molinari. L'opera fu considerevole, perché si passò dai 19,00 metri circa della vecchia torre ai 44,64 metri della sopraelevazione. La sezione in pianta della torre invece non fu variata rimanendo di forma rettangolare con lato maggiore di 3,80 m e lato minore di 3,40 m. Caselli progettò il suo intervento facendo scaricare i pesi all'interno della medesima sezione progettata per la torre antica. I lavori, deliberati dalla Fabbriceria, iniziarono il 20 giugno dalla ditta locale "Longhi Filippo". Con i suoi quindici lavoratori tra

muratori², manovali e garzoni, concluse l'opera l'anno successivo, nel 1893. I laterizi furono forniti dalla Fornace castellazze dei Sig.ri Bolloli nel cui contratto era stabilito al primo punto che avrebbe fornito *"Mattoni di prima qualità forti, scelti, esclusi cioè tutti gli scarti perché intorti, mal cotti o farioli"*³.

Inoltre, la stessa fornace avrebbe fornito, mattonetti, mattoni forti a due sabbie, mattoni sagomati, mattoni cantonali sagomati, calce del Monferrato, gesso puro del Monferrato, sabbia ben purgata della Bormida, cemento a lenta presa di prima qualità del Monferrato. Il contratto pattuito tra l'Arciprete e la Fornace Bolloli garantiva al cantiere materiali di qualità e questo è anche riscontrabile nelle strutture della stessa sopraelevazione in cui mancano quegli stessi elementi difettosi che da accordi la fornace non doveva nemmeno inviare nel cantiere. La direzione lavori era esercitata in maniera efficace, non solo perché vi era in cantiere l'assistente di Caselli, il Molinari, ma sono stati ritrovati nell'archivio parrocchiale anche i conteggi delle giornate di cantiere eseguite dagli operai e del lavoro svolto giorno dopo giorno con calcoli volumetrici che tenevano sotto controllo la progressione del cantiere⁴. Calcoli svolti da un fiduciario dell'Arciprete o con molta più probabilità dall'Arciprete stesso, il cui attivismo e presenza nelle fonti documentarie fa passare in secondo piano l'organo che invece si sarebbe dovuto occupare delle opere edili svolte in parrocchia, ossia la Fabbriceria.

Nonostante la conclusione rapida del cantiere che si risolse in meno di un anno, la sua gestione non fu semplice e nacquero controversie i cui strascichi durarono per tutto il decennio successivo ai lavori. A parte le incomprensioni con l'amministrazione comunale, che a detta del Parroco avrebbe promesso un sostegno economico che non arrivò mai⁵, i veri contenziosi che vennero portati anche davanti a un giudice, furono quelli tra la parrocchia e la ditta Longhi⁶ e tra la parrocchia e il fabbro⁷. Questo genere di contenziosi, per gli storici e i ricercatori, sono una ricca fonte d'informazioni perché lasciano quelle tracce, scritte nero su bianco, che permettono di ricostruire le vicende che si sono sus-

La torre ca di Crescentino Case

seguite, i loro risvolti e consentono di capire i personaggi che ne sono stati protagonisti. Purtroppo non sono stati trovati i disegni del progetto ideato da Caselli, ma dai rilievi eseguiti e dalle informazioni su come era la costruzione prima degli interventi eseguiti a fine Ottocento, è possibile dire che l'innalzamento fu ardito, ma tecnicamente ben pensato e realizzato. L'aspetto che invece sfuggì completamente al controllo fu la gestione contabile dei lavori: da un preventivo di 8.000 lire si arrivò a concludere i lavori con un onere per la Parrocchia di 18.000 lire. Furono così contestati alla ditta Longhi i lavori contabilizzati a giornata e non a cottimo, i prezzi superiori a quelli pattuiti, le quantità superiori a quelle di progetto. In quest'ultimo caso, non si ha il sospetto che la ditta abbia lesinato sulle quantità, ma che addirittura abbia abbondato più del necessario. In un promemoria ad uso interno, i membri della fabbriceria si raccomandavano di controllare le quantità del granito e del ferro posto in opera (utilizzato soprattutto per le catene e le ringhiere) per impedire *"esagerazioni"*⁸. È invece apertamente contestata la decisione dell'impresario di aumentare lo spessore dei muri del piano d'attico del campanile, progettati con spessore di 26 cm e portati a 40 cm⁹.

La vertenza viene portata prima davanti al Pretore di Castellazzo, che il 31 dicembre 1901 sentenza a sfavore della Parrocchia e poi al Tribunale Civile di Alessandria, che conferma la sentenza del Pretore riconoscendo il corretto comportamento dell'impresa esecutrice dei lavori e condanna la Fabbriceria a pagare i lavori eseguiti. A favore della parrocchia non sono serviti nemmeno i passi indietro dell'Arciprete, che prima ammette che le sue firme non erano valide poiché i contratti per eseguire i lavori e fare le varianti dovevano essere deliberati da una seduta dei membri della Fabbriceria, poi ammette di non essere lui stesso il più adatto a rappresentare la Fabbriceria, anche se ne è il



presidente, perché in forza dell'editto imperiale del 30 novembre 1809 spettava al tesoriere e non al presidente la rappresentanza in giudizio. Com'è stato detto, questa strategia difensiva non servì a molto, e la parrocchia fu condannata a pagare in due successivi gradi di giudizio, ma il documento interessante redatto da questa vicenda fu la perizia¹⁰ fatta eseguire dalla Pretura di Castellazzo Bormida al Geom. Luigi Negro di Carrù, nella quale si descrivono le opere eseguite e l'ammontare dei costi:

1° Per provvista di materiali diversi, come mattoni, segale, calce, ecc dal fornaciaio Bolloli - £ 1990,00
2° Per provvista di ferramenta dal Sig. Ottolenghi di Alessandria - £ 1400,00

3° Mano d'opera per la muratura, compresa la posa del ferro, della pietra da taglio, i ponti di servizio ... - £ 4168,00

4° Provvista di pietra da taglio dal Sig. Sartorelli, come lastroni, mensole, scalini, pianerottoli, ecc e mano d'opera per maggiori lavori relativi - £ 1100,00



Eleonora's

Via XXV Aprile, 46
Castellazzo

Campanaria elli 130 anni dopo...



5° Per provvista dal Sig. Buscaglione, come pianette, tegole, boccie, abbaini, ... - £ 500,00

6° Mano d'opera per la lavorazione del ferro, per ringhiere, chiavi, bolzoni, ecc - £ 980,00

7° Provvista di un nuovo orologio con 4 quadranti - £ 1770,00

8° Acquisto di nuove campane, colla deduzione delle vecchie campane - £ 2487,90

9° Ceppi-colonna ed intelaiatura pel campanile - £ 1120,00

10° Parcella per neri all'Ingegnere Caselli per la compilazione del progetto con i particolari di esecuzione - £ 700,00

11° Spese diverse incontrate durante la costruzione del nuovo campanile, come per trasporto delle campane vecchie, assistenza lavori cassa in legno per l'orologio, corrispondenza e viaggi, per piccole provviste, spese di liquidazioni ecc... - £ 984,10

Totale £ 17.200,00

A parte vengono elencate le lavorazioni per non meglio precisati rinforzi strutturali: "12° A cui aggiungendo le opere di sottomura-

zione ivi compresa la demolizione di muri vecchi, formazione di opere di rinforzo, il consolidamento delle parti minaccianti, si viene ad avere una spesa totale di almeno lire 18000,00 (dico lire diciottomila) e con ciò il sottoscritto crede esaurito in quanto verità e coscienza al mandato riservato".¹¹

Si può dedurre da questo elenco che il preventivo di 8.000 lire fosse ampiamente sottostimato e che le sole voci inerenti ad opere accessorie come le campane, l'orologio e gli apparati decorativi in ghisa e ceramica fossero pari a 5.877 lire. Le sole opere murarie sfioravano il preventivo di spesa attestandosi a 8.658 Lire e, a meno del 5% del costo totale, ammonterebbero le opere di "rinforzo e consolidamento" delle parti minaccianti della vecchia torre campanaria.

Perse le cause in tribunale, la Parrocchia per far fronte al debito esorbitante, accende un mutuo con la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, ma gli interessi sul debito rendono comunque impossibile la sua estinzione. Il Parroco decide quindi di rivolgersi alla Corte di Appello di Casale Monferrato per inoltrare richiesta di contributo alla Stato Italiano, il quale, attraverso il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, elargiva dei contributi agli enti ecclesiastici attraverso i propri uffici periferici, i Regi Economati. All'inizio la domanda di contributo viene respinta poi dopo contatti epistolari tra il Procuratore Generale del Re e l'Arciprete viene chiarito ogni aspetto e la domanda di contributo va a buon fine.

A conclusione di questa vicenda, è eloquente la relazione che il Procuratore redige per accompagnare la domanda di contributo, ed inoltrata al Regio Economato di Torino, il 19 marzo 1898. Il Procuratore informa gli uffici di Torino che "La Parrocchia dei Santi Carlo ed Anna in Castellazzo Bormida, era da vari anni sprovvista di un conveniente campanile ed il Parroco ed i fabbricieri deliberarono nel 1892 di far innalzare ed abbellire quello già esistente, facendo allestire un preventivo della spesa, che l'Inge-

gnere assunto dei lavori espose in lire 9.000. Ma come generalmente avviene i lavori furono eseguiti in proporzioni assai più vaste di quelle progettate, sembrando però che ne sia stata causa precipua il sopraggiunto indebolimento delle basi del campanile"¹². Il Procuratore successivamente chiarisce "Se poi la costruzione di quel campanile fosse proprio necessaria, non mi sentirei di dirlo, perché in Castellazzo Bormida si contano ben quindici campanili e si potrebbe quindi dubitare della necessità di siffatta costruzione, ma se si pensa che i fedeli videro di buon animo la costruzione stessa, e che in generale per una specie di orgoglio che i Parroci desiderano avere con una chiesa decente un campanile ad essa corrispondente, fare non si possa a meno di approvare tale opera, tanto più che il fatto del sopraggiunto indebolimento delle basi del già esistente campanile può far presumere che o tardi o tosto si sarebbe venuto a quest'opera"¹³. Il Procuratore prima chiarisce le incongruenze di un'opera faraonica giudicata superflua, poi quasi con animo paterno, di chi vuol aiutare un parroco di campagna, ne perora la causa, prima imputando le cause al generico indebolimento delle basi e poi a quel fervore che anima le comunità parrocchiali e i loro pastori.

Oggi a noi castellazzesi rimane un campanile, opera di architettura molto ardita quanto elegante, che delinea in modo inequivocabile il profilo del nostro paese visto dalle campagne circostanti. Una torre voluta da un giovane parroco sognatore e lungimirante, e concretizzata da uno dei più validi professionisti dell'epoca, l'Ing. Caselli, che in quello stesso periodo stava portando avanti a Torino il cantiere della Mole Antonelliana.

Stefano Bagliani

Note:

1. 1897, settembre, 8. Archivio di Stato di Alessandria, *Intendenza Generale di Alessandria, Subeconomato dei benefici vacanti*, faldone n. 112, fascicolo 2418.

2. Elenco dei lavoratori della ditta Longhi Filippo, Archivio Storico Parrocchiale, Fondo San Carlo, *Campanile, campane, altari, banchi, organo*, faldone 7, fascicolo 4.

3. Elenco prezzi e descrizione dei materiali da fornire pattuiti con la Fornace Bolloli, Archivio Storico Parrocchiale, Fondo San Carlo,

Campanile, campane, altari, banchi, organo, faldone 7, fascicolo 4.

4. Riepilogo di lavori di arte muraria, Archivio Storico Parrocchiale, Fondo San Carlo, *Campanile, campane, altari, banchi, organo*, faldone 7, fascicolo 4.

5. 1897, novembre, 11. Archivio di Stato di Alessandria, *Intendenza Generale di Alessandria, Subeconomato dei benefici vacanti*, faldone n. 112, fascicolo 2418.

6. Vertenza Longhi, Archivio Storico Parrocchiale, Fondo San Carlo, *Campanile, campane, altari, banchi, organo*, faldone 7, fascicolo 4.

7. Vertenza per lavori da fabbro, Archivio Storico Parrocchiale, Fondo San Carlo, *Campanile, campane, altari, banchi, organo*, faldone 7, fascicolo 4.

8. Vertenza Longhi, Archivio Storico Parrocchiale, Fondo San Carlo, *Campanile, campane, altari, banchi, organo*, faldone 7, fascicolo 4.

9. Vertenza Longhi, Archivio Storico Parrocchiale, Fondo San Carlo, *Campanile, campane, altari, banchi, organo*, faldone 7, fascicolo 4.

10. 1896 dicembre, 2. Perizia e Verbale di asseverazione redatto in Pretura. Archivio di Stato di Alessandria, *Intendenza Generale di Alessandria, Subeconomato dei benefici vacanti*, faldone n. 112, fascicolo 2418.

11. 1896 dicembre, 2. Perizia e Verbale di asseverazione redatto in Pretura. Archivio di Stato di Alessandria, *Intendenza Generale di Alessandria, Subeconomato dei benefici vacanti*, faldone n. 112, fascicolo 2418.

12. 1898, marzo, 19. Lettera del Procuratore Generale della Corte di Appello di Casale Monferrato al Regio Economato di Torino. Archivio di Stato di Alessandria, *Intendenza Generale di Alessandria, Subeconomato dei benefici vacanti*, faldone n. 112, fascicolo 2418.

13. 1898, marzo, 19. Lettera del Procuratore Generale della Corte di Appello di Casale Monferrato al Regio Economato di Torino. Archivio di Stato di Alessandria, *Intendenza Generale di Alessandria, Subeconomato dei benefici vacanti*, faldone n. 112, fascicolo 2418.



photo studio
di Eleonora Vadalà
Tel. 391.7240787
B.da (AL)



REGALI
PERSONALIZZATI

TOPONOMASTICA CITTADINA

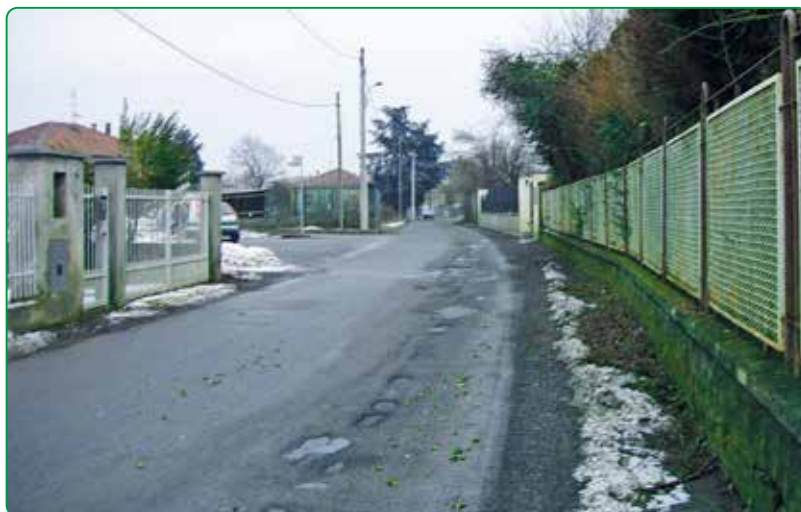
Via Milite Ignoto

Con i suoi oltre 970 metri di lunghezza, via Milite Ignoto è la più lunga via del centro abitato. Si diparte da via Castelspina e raggiunge via Trinità da Lungi, con un percorso in parte rettilineo. Lambisce il piazzale 1° Maggio e alla sua destra imboccando via Giovanni Paolo II e via Bruera. Alla sinistra invece sfociano via Luigi Cadorna, via Duca d'Aosta, vicolo Kennedy, piazzale Martin Luther King, via Gandhi. In via Milite Ignoto è stato costruito negli anni '60 il Campo sportivo, poi assunto a "stadio comunale" e ora anche ad area attrezzata, in gestione alla Pro-Loco.

Un tempo, il tratto compreso tra via Castelspina e via Bruera, si chiamava via della Colombaia, a ricordo di una cascina posta ad angolo in via Castelspina. Infatti i vecchi castellazzesi chiamano il crocicchio tra le due vie citate e Via Diaz, "Ra Crumbera". Il tratto compreso tra via Bruera e via Trinità da Lungi, era poco più di un sentiero carrabile e veniva denominato via Spinelli, così rimasto sino alla fine degli anni '60 del novecento. In prossimità del piazzale 1° Maggio, sorge l'antica chiesa di S. Stefano "extra-muros", in stile romanico, risalente tra il X e il XII secolo, ora di proprietà comunale, ma nell'antichità sotto la giurisdizione del vescovo di Acqui. Nella stessa area c'è il Parco della Rimembranza, a ricordo dei Caduti della Prima Guerra Mondiale. Sino agli anni '70 del novecento, sorgeva un alberatura di tigli, dove su ognuno vi era la targa a ricordo di un caduto della Grande Guerra. Ora le targhe sono conservate all'interno della chiesa di Santo Stefano.

Fu proprio quel tragico evento bellico a far mutare la denominazione viaria e con la revisione della toponomastica del 1965, la via divenne interamente dedicata al Milite Ignoto e fu resa del tutto transitabile dagli automezzi. Quest'anno ricorre il centenario dell'evento.

Con la fine del Primo Conflitto Mondiale, sorse l'esigenza simbolica di dedicare un simulacro al Milite Ignoto, un soldato appunto ignoto morto in battaglia, che rappresentasse tutti i caduti della guerra. Molti stati dedicarono un luogo simbolo. Tra i primi vi fu la Gran Bretagna, poi seguì la Francia. Anche in Italia questo fermento patriottico, si concretizzò con l'iniziativa del colonnello Giulio Dohuet (1869-1930), suffragato dalle società militari "Garibaldi" e dalla "Unione Nazionale Ufficiali e Soldati", che propose, nel 1920, la collocazione di un militare caduto e ignoto, nel



Pantheon a Roma, simbolo degli antichi dei romani, che divenne quindi "l'Altare del sacro culto della Patria". Nel giugno 1921, il progetto del Milite Ignoto, fu presentato alla Camera dei Deputati del Regno, durante il governo di Giovanni Giolitti, dal Ministro della Guerra Giulio Rodinò e dal Ministro degli Interni Ivanoe Bonomi. L'onorevole Cesare Maria De Vecchi, il 28 Giugno di quell'anno, il giorno dopo la caduta del V Governo Giolitti, fu il relatore commissariale della proposta, che prevedeva la sepoltura e la commemorazione civile del Milite Ignoto il giorno 4 Novembre 1921, anniversario della Vittoria e come luogo, l'Altare della Patria. Dopo varie discussioni parlamentari, tra cui anche

l'intervento del generale Armando Diaz al senato, fu promulgata la legge dell'istituzione del Milite Ignoto, e firmata da Vittorio Emanuele III l'11 agosto 1921. Il 28 ottobre, con un decreto, fu dichiarato festivo il 4 novembre. Iniziarono quindi ricerche governative per individuare le salme di caduti sul fronte di guerra e ignoti, tramite una Commissione militare presieduta dal tenente generale Giuseppe Paolini, dove furono individuate undici salme in diverse località dove si era combattuto. Le località prescelte furono: Rovereto, il massiccio del monte Pasubio, il Monte Ortigara, il Monte Grappa, Conegliano, Monte Ermada, Cortina d'Ampezzo, Cortellazzo-Caposile, Monte San Marco, Monte Rombon,

Castagnevizza. Le undici salme, su disposizioni governative furono radunate nella Basilica di Aquileia. Il 28 ottobre, fu scelta una madre di un caduto sul fronte, individuata in Maria Maddalena Blasizza di Gradi-sca d'Isonzo, madre di Antonio Bergamas, disperso durante il conflitto, affinché indicasse, secondo, il suo istinto materno, una bara. La donna con grande sofferenza si fermò davanti ad una delle undici bare e indicandone una, svenne. Quella fu la salma designata. La salma posta in una bara speciale e tramite un treno toccò molte città d'Italia prima di giungere a Roma, con un bagno di folla e un risveglio patriottico incredibile, che tamponò temporaneamente le sofferenze che la guerra aveva apportato alla popolazione. Le madri dei Caduti dispersi, ebbero la speranza e la suggestione che il Milite Ignoto potesse essere il loro figlio. La bara giunta a Roma il 2 novembre fu posta su un cannone e trasportata alla Basilica di Santa Maria degli Angeli e benedetta in piazza Esedra, poi portata a spalle venne tumulata all'Altare della Patria il 4 novembre 1921, con solenne cerimonia, alla presenza del re Vittorio Emanuele III, la famiglia reale e le massime cariche civili e militari, nonché una grande affluenza di popolo.

Via Milite Ignoto, ricorda non soltanto tutti Caduti di ogni evento bellico, un monito sull'assurdità e l'inutilità della guerra, ma anche un auspicio di pace duratura per le future generazioni.

Giancarlo Cervetti

LI RICONOSCETE?



Chi sono queste persone, assembrate vicino alla chiesa di San Carlo? La foto è dei primi anni '50. Forse si tratta di una processione e comunque è una manifestazione, forse l'Anniversario della Vittoria, ma anche ricorrenza di San Carlo (4 novembre). Si riconosce a destra, vestita di chiaro, Giuse Giraudi, sorella del Sindaco di allora Baudolino Giraudi. La ragazza con la bandiera, al centro, è Giulia Poggio. Ma gli altri chi sono? Qualcuno li riconosce? Li riconoscete?

hMotel
tema originali suite a tema
Hotel Motel
Strada Alessandria / Acqui Terme
Loc. Micarella - Castellazzo B.da (AL)
Uscita Alessandria Sud
Tel. 0131 278858 - www.motelhotel.it
cioriorberto@libero.it

Franco Nicola Prati
Impianti Antenna TV e SAT
Antifurto via radio e via cavo
Internet Tooway - Reti Wifi
Internet Wifi Eolo - Linkem
Videosorveglianza
Abbonamenti SKY
Via Castelspina, 74
15073 Castellazzo Bormida
Alessandria
tel. 338.148.43.55
tel. 0131.27.51.64
www.impiantiprati.it
info@impiantiprati.it

STUDIO TECNICO ASSOCIATO
ARCHIGE
di Geom. Daniele Molina e
Arch. Alessandro Bonzano
Via G. Moccagatta n. 131, 15073 Castellazzo B.da (AL)
tel. fisso 0131270750 e-mail: archigeo2020@gmail.com
cell.ric: D. Molina 3335653628 A. Bonzano 3388216588

PRESCIO INTEGRATO CERTIFICATO
NerioRuffato
STRADA CASTELSPINA, 725
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.275363

COSE DA NON FARE PIÙ...

Sassi contro i vetri degli accessi dell'ex stazione ferroviaria



Purtroppo i vandali non erano solo quelli del medioevo. Ci sono ancora oggi. Lo scorso novembre, ignoti, hanno lanciato dei sassi rompendo i vetri degli accessi dell'ex Stazione ferroviaria, sede di alcune associazioni del paese. Nella notte, vigliaccamente, hanno perpetrato il loro sfogo. Non sono uno psicologo, ma mi arrischierei di fare delle ipotesi e delle considerazioni: cosa spinge queste persone, presumo ragazzi, a recarsi di notte, in un luogo isolato e distruggere qualcosa? La noia? Forse. Oppure una rabbia interiore, che non può essere sopita se non liberando le proprie frustrazioni con un gesto violento? Forse. Non voglio come al solito incolpare la scuola, la famiglia, anche se certi paletti tradizionali sono caduti e quindi hanno lasciato esposte le nuove generazioni a falsi ideali e cattivi maestri. Non voglio neppure incolpare i social, internet, la rete, che spesso amplificano e indicizza-

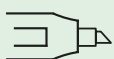
no certi stati d'animo. Indubbiamente la pandemia ha ulteriormente esasperato questi problemi interiori, che pur essendoci già prima, le frustrazioni sono state esacerbate e persone fragili hanno sofferto.

Non mi piace essere retorico, ma neppure voglio, di certo, giustificare questi mascalzoni, irrispettosi delle cose altrui e che non capiscono che bisogna essere solidali e cooperare per il bene comune in questi momenti difficili per tutti. Mi appello ai genitori dei ragazzi, perché controllino cosa fanno i loro figli quando escono. Consiglio loro per vincere la noia e per essere liberi dalle paure e frustrazioni, di fare qualcosa per gli altri, anche piccole cose, per esempio il volontariato. Ne avranno senz'altro una soddisfazione e un beneficio immediato. Queste sarebbero cose da fare, non quello che hanno fatto in una notte buia e ladra.

Lino Riscossa

- Libri scolastici e di narrativa
- Toner e cartucce per stampanti
- Rilegatura, plastificazione, rifascio libri con sistema colibrì
- Stampa digitale in qualsiasi formato, da documenti salvati su chiavetta usb
- Timbri, targhe
- Cornici su misura in un vasto assortimento di modelli e colori

CARTOTECNICA



CASTELLAZZESE

di Matteo Bottaro

NUOVA SEDE

Via XXV Aprile, 102 (Portici Palazzo Comunale)
Tel. 0131 275241 - CASTELLAZZO BORMIDA

La novità de "Il Quinto-Gelaticceria" di Mario Rizzo

Un break, seduti e coccolati nella nuova sala da tè



Una giornata uggiosa di fine autunno e un rigido pomeriggio invernale, a Castellazzo si possono rallegrare con un tranquillo break, seduti e perfino coccolati nella nuova sala da tè riservata ai clienti della Gelaticceria Il Quinto in piazza Vittorio Emanuele (che vedete nella foto), dove potete sorvegliare un buon tè, un ottimo caffè e una gustosa cioccolata calda, che potrete accompagnare con un trancio di torte classiche, solo artigianali con o senza gelato, oppure con un tartufo morbido ricoperto di cioccolato fondente e granella di nocciole, oppure le gustose e diverse monoporzioni, oppure con qualche pasticcino, con gustosi e friabili cantuccini (la pasticceria secca è prodotta con pasta frolla montata friabilissima e mandorle) ...e non possono mancare i muffin morbidi e gustosi di due tipi (uno con cuore di cioccolato, l'altro con canditi all'arancia), pronti a tutte le ore!

Alla Gelaticceria Il Quinto trovate tutto l'anno gelati, yogurt e semifreddi nel formato di una torta oppure in mono porzione, ma anche crepes con crema al cioccolato spalmabile ed i 'churros' (in italiano sarebbe la "frittella"), che sono delle tapas dolci tipiche della cucina spagnola, generalmente fritte, mentre in questo caso sono fatte alla piastra.

Tutti i prodotti sono disponibili per l'asporto, come gli originali e squisiti "Tartufi da passeggio" al torrone morbido, ricoperti di cioccolato fondente e granella di nocciole.

E' possibile prenotare panettoni artigianali normali e farciti e si realizzano cestini natalizi su ordinazione.

'Il Quinto Gelaticceria' nel periodo invernale rimane aperto da martedì a domenica dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 22:00; lunedì mattina chiuso.

Mario Marchioni



IL QUINTO 'GELATICCERIA'



Gelateria di Mario Rizzo

Yogurteria

Gelato artigianale

Torte semifreddo

Yogurt naturale

Rendete i vostri compleanni ancora più dolci e speciali con le nostre torte artigianali tutte prelibatezze per il palato.

ORARI

LUNEDÌ: 15-22
da MARTEDÌ a
DOMENICA:
9-13 e 16-22

Info: 0131 975829
WhatsApp: 334 8106716

Concorso 'Crea il tuo Natale' di Gestione Ambiente

La creatività è contagiosa, va riciclata e postata!



Il Natale, si sa, è il momento ideale per risvegliare il piccolo artista che c'è in ognuno di noi e per sbizzarrirsi nell'addobbare ogni angolo della nostra casa. Ma c'è ancora più gusto se gli addobbi li creiamo da soli. Grazie alla fantasia, infatti, si possono riciclare materiali e oggetti usati e donare loro nuovo valore realizzando splendide decorazioni natalizie.

È in quest'ottica che abbiamo ideato il concorso **"Crea il tuo Natale"** - La creatività è contagiosa. Ricicla e Postala!, dedicato alle famiglie (e ovviamente ai loro bimbi) dei nostri 33 Comuni, che ha come oggetto la realizzazione di decorazioni e addobbi natalizi (dai centrotavola alle ghirlande, dalle renne agli angioletti, dagli alberi di Natale al presepe o a quanto altro suggerisca la propria fantasia).

Cosa occorre?

Tanta creatività e materiale esclusivamente "di riciclo".

Come funziona?

Dopo aver realizzato il vostro addobbo, inviate una email all'indirizzo info@gestioneambiente.net (oggetto concorso "Crea il tuo Natale") entro e non oltre il 23 dicembre 2021, allegando foto (al massimo n. 3) con una piccola descrizione del lavoro e dei materiali usati per la realizzazione, e indicando nome, cognome e indirizzo di residenza (penseremo noi a pubblicare il vostro capolavoro sulla pagina Facebook di Gestione Ambiente nell'album **"Crea il tuo Natale"** - La creatività è contagiosa. Ricicla e Postala!).

Come si vota?

Chiunque può votare sulla nostra pagina Facebook: basta andare sull'album **"Crea il tuo Natale"** - La creatività è contagiosa. Ricicla e Postala! dove saranno presenti tutte le foto dei lavori arrivati, sfogliare l'album e mettere il proprio **"Mi piace"** sulla foto o le foto che si desidera premiare. Al termine del concorso, il 23 dicembre 2021, si conterranno i **"Mi piace"** postati sulle singole foto degli addobbi, dando il seguente punteggio:

- oltre 200 **"Mi piace"** - voto 10
- da 120 a 200 **"Mi piace"** - voto 9
- da 80 a 120 **"Mi piace"** - voto 8
- da 40 a 80 **"Mi piace"** - voto 7
- da 10 a 40 **"Mi piace"** - voto 6
- da 0 a 10 **"Mi piace"** - voto 5

Il gradimento del **"popolo di Facebook"** verrà sommato alla valutazione di una giuria qualificata, che darà un voto (da 5 a 10) relativo a:

- utilizzo del materiale di riciclo
- originalità della realizzazione
- complessità realizzativa
- giudizio estetico

Come e cosa si vince?

Vinceranno i tre lavori che otterranno il punteggio complessivo più alto (voti Facebook+ voti giuria); gli **"artisti"** dei tre migliori lavori riceveranno un bellissimo premio (rigorosamente ecosostenibile e **"green"**), che spediremo al loro indirizzo dopo le Festività natalizie. I nomi dei tre vincitori saranno comunicati sulla pagina Facebook di Gestione Ambiente, al termine delle votazioni.

La partecipazione al concorso è gratuita.

Insieme per l'autismo

Insieme per l'autismo è nata per organizzare e promuovere percorsi formativi rivolti a singoli o a gruppi utilizzando quali strumenti, attività laboratoriali, manuali, artistiche, attività corporee e di comunicazione non verbale, condotte da personale interno all'associazione o da specialisti esterni; promuovere, organizzare, realizzare, gestire corsi di aggiornamento, corsi di perfezionamento per lavoratori, docenti, studenti, ecc; promuovere e creare occasioni di sensibilizzazione sulle tematiche della disabilità e in particolare sull'autismo attraverso l'organizzazione di seminari e Convegni.

Ogni raccolta fondi svolta dall'associazione, oltre a finanziare l'apertura del progetto del Centro per Disabili rivolto all'autismo a Castellazzo, agevolando le varie spese che comportano al Centro, è destinata a favorire progetti socialmente utili prevalentemente di Castellazzo Bormida. Nel 2020 sono stati devoluti 500 euro alla Protezione Civile grazie alla Lotteria, mentre quest'anno la stessa cifra è stata devoluta a Radio San Paolo.

Approfitto per ringraziare l'amministrazione comunale, Castellazzo Soccorsio, Conad City, l'autoscuola Cammalleri, Lago Santa Giustina di Sezzadio, Cartotecnica Castellazze, l'associazione U...Mani, tutte le persone che sono state disponibili per la vendita dei biglietti e tutti gli esercizi commerciali che hanno messo a disposizione i premi.

Ad aprile/maggio, oltre alla Lotteria, la nostra associazione ha organizzato un **"percorso formativo propedeutico per l'educazione e l'abilitazione di persone autistiche"** ON LINE, in collaborazione con la Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone, Docente del corso la Dottoressa Cecilia Carenzi. Hanno partecipato

250 persone di tutta Italia. Il corso era gratuito.

A settembre abbiamo organizzato un Convegno sull'autismo. In questo caso ringraziamo l'ASL AL, l'amministrazione comunale e Castellazzo Soccorsio per i patrocinii. Sono intervenuti: Gianfranco Ferraris Sindaco di Castellazzo Bormida, Giuseppe Romano Vice sindaco di Castellazzo Bormida, Dott. Roberto Stura Direttore ASL AL distretto sanitario Alessandria-Valenza, Dott.ssa Cecilia Carenzi Psicologa e psicoterapeuta, Dott.ssa Cristina Panisi Pediatra, dottore in psicologia e neuroscienze, Ambra Leone Assistente Sociale C.I.S.S.A.C.A., Dott.ssa Raffaella Di Comite Dirigente Medico presso SC NPI ASL AL - Nucleo DPS ASL AL.

È stato un ottimo spazio per avere delucidazioni tecniche, pratiche e culturali.

"L'autismo è un funzionamento e non una patologia né mentale né organica". Il Dott. Lucio Moderato, uno dei massimi esperti sull'autismo, ex Direttore della Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone, scomparso recentemente a causa del Covid, collaborava con la nostra associazione; durante un'intervista di tre anni fa il cronista gli chiese: quale consiglio dà ai genitori? Rispose: **"credere nei loro figli"** - avere la certezza che loro imparino se tu gli insegni -.

Giuseppe Ravetti, Presidente dell'associazione Insieme per l'autismo e della Cooperativa Il Cavaliere Blu: **"Siamo pronti per aprire un servizio importante rivolto all'autismo a Castellazzo; daremo il massimo della nostra professionalità, con passione e serietà; lo faremo mettendo in pratica attività innovative e scientifiche"**. Per info e contatti, Giuseppe Ravetti - cell.3285316610, email: rabeppe@libero.it

sobi s.r.l.

LOCAZIONI - DEPOSITI
CAPANNONI VARIE METRATURE

Strada Trinità da Lungi, 742
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 391.4657363



EDIZIONI VALLESCRIVIA

www.edizionivallescriviva.it
0143.746762
vallescriviva@bellas.it

GEOMETRA GIANFRANCO
GANDINI
STUDIO TECNICO

Via San Gregorio Maria Grassi n. 33 int. 2
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. - Fax: 0131 279542 - Cell. 348 220 5899
E-mail: gfgandini@gmail.com



15073 Castellazzo Bormida (AL) - Via Garibaldi, 56
Mail: diegocresta@libero.it
Tel. e Fax 0131.275483 - Cell. 338.9718537

GAËTA COSIMO
IMPRESA EDILE

via Gamondio 212 - 15073
Castellazzo Bormida AL
mail: cosimogaeta821@gmail.com - tel. 334 9913941

- RISTRUTTURAZIONI
- OPERE EDILI
- ADEGUAMENTO ANTISISMICO
- CAPPOTTI
- AUTOBLOCCANTI
- E MOLTO ALTRO ...

Tutte le soluzioni per le tue esigenze



“La maggior parte della gente vive un’intera vita senza mai sentirsi così vicina a qualcuno.”

Marianne e Connell si parlano di tutto ma solo all’insaputa di tutti, si frugano i corpi e i sentimenti ma solo di nascosto, come pianeti dalle orbite imprevedibili si girano intorno, fra moti armonici e strazianti collisioni. Cosa impedisce a due ragazzi dei nostri giorni disinvolti di stare insieme in libertà e leggerezza? Gli squilibri di classe e potere? O solo l’orrore, e l’attrazione, della normalità? Il libro, che ha ispirato la celebre serie tv Normal People, descrive in modo realistico e veritiero la prima storia d’amore di due giovani ragazzi che non vogliono smettere di lottare per stare insieme.



“Vivere come addormentati su un letto di fiori non è sempre facile, è una scelta come tante, e una volta che la si è fatta inevitabilmente ci si espone a delle critiche”.

Miki è stata trovata da neonata su un soffice letto di alghe in riva al mare, e da quel momento la sua vita è stata all’insegna dell’amore. Soprattutto quello degli Ohira, la famiglia che l’ha adottata, composta da personaggi bizzarri che gestiscono un bed & breakfast in una cittadi-

na a strapiombo sull’oceano. La sua quiete è però turbata da alcuni episodi inquietanti che non sa spiegare: una strana signora che si aggira intorno alla loro casa, sassi misteriosi comparsi nel vialetto, mucchietti di ossa spuntati nel giardino del palazzo accanto. Insieme alla sua famiglia e all’amico Nomura, Miki imparerà che la vita è più grande di quanto pensasse, che il mondo è ricco di misteri e meraviglie, e scoprirà che l’amore, come l’odio, può essere il motore di storie inattese.



“Nella città della Sirena le cose non sono mai come sembrano.”

Accadono due fatti che appaiono chiari, eppure a Mina i conti non tornano. Un’anziana viene scippata, cade e finisce in coma: è la soluzione del caso, il modo in cui arriva, a non convincere. E convince poco pure il secondo episodio, una scena di povertà estrema mandata in onda da una televisione locale: un bambino che si contende del cibo con un cane fra montagne di spazzatura. Con l’aiuto dell’innamoratissimo Mimmo Gammardella, e a dispetto del suo ex marito, Mina decide di indagare. Solo che deve stare attenta perché in questa vicenda, ci sono parecchie sirene, e le sirene, si sa, incantano.

Ken Follett ci sorprende con un nuovo romanzo che segna un cambio di rotta con il passato e con i romanzi storici con cui è diventato famoso lo scrittore britannico. Per niente al mondo racconta di qualcosa che



ci tocca da vicino ovvero una crisi globale in cui la popolazione sta per piombare. Che cosa si può fare per evitarla? Apparentemente nulla, ma la possibilità che si profili all’orizzonte una terza guerra mondiale permette ai protagonisti di fare cose fino ad allora assolutamente insensate. Tra il deserto del Sahara e i grandi palazzi del potere delle capitali

più importanti del mondo, Ken Follett ci conduce in un viaggio all’ultimo respiro.

E non solo... in Biblioteca tante altre novità!

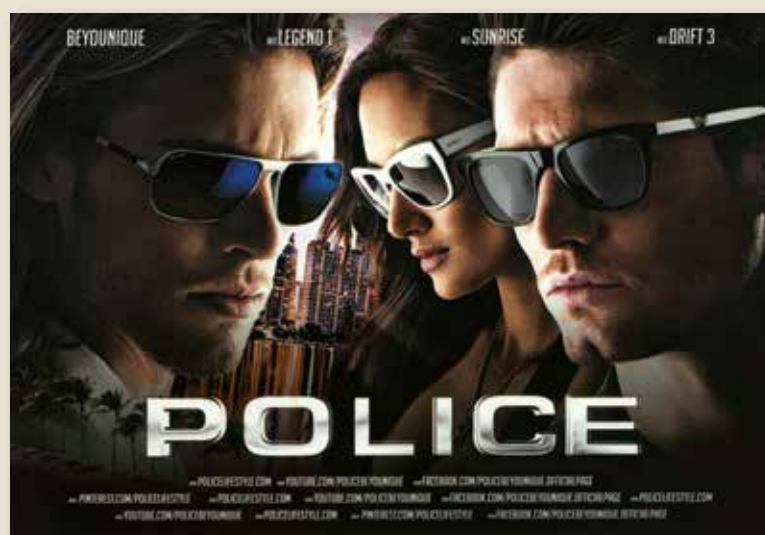


Presentata la campagna “Prendersi cura della vista è semplice”

Giornata Mondiale della Vista



Giovedì 14 ottobre 2021 in occasione della Giornata Mondiale della Vista, in collaborazione con l’Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità (IAPB), una delegazione dell’Unione Ciechi e Ipovedenti di Alessandria ha presentato a Castellazzo Bormida la campagna **“Prendersi cura della vista è semplice”**. Nel corso della mattinata, presso il piazzale della sede di Castellazzo Soccorso in via Pietro Caselli 69, i volontari dell’Uici di Alessandria, hanno distribuito materiale informativo sulla prevenzione delle patologie oculari e eseguito numerosi controlli oculistici gratuiti a bordo delle Unità mobili oftalmiche di Prevenzione e Progresso (camper attrezzati come ambulatori oculistici).



**CORTESIA, DISPONIBILITÀ, PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA
OGNI GIORNO AL VOSTRO SERVIZIO**

Con un buon rapporto qualità-prezzo della merce, tutta made in Italy

Da "Pink & Purple" tante idee regalo per donna e bambino



Per "Pink & Purple", il negozio di abbigliamento, scarpe, accessori per donna e bambino che ha aperto al pubblico alla fine di settembre, la partenza è stata più che positiva. L'ottimo riscontro da parte della clientela ha così premiato l'idea e l'intraprendenza della titolare Francesca Zancanaro, che esprime la sua incontenibile soddisfazione e che ha voluto aggiungere: "Sicuramente le clienti hanno apprezzato l'ottimo rapporto qualità-prezzo della merce, che è tutta made in Italy e questo è il punto di forza del mio negozio. Posso confermare che nel mese di dicembre siamo aperti anche la domenica e che verrà applicato lo sconto del 50% su tutta la merce esposta". La vetrina è davvero attraente, come si può vedere dalla foto, mentre va segnalato che "Pink & Purple" pro-

pone un originale regalo natalizio, essendo in grado di personalizzare magliette, t-shirt e felpe con una perfetta stampa 'in digitale' ed infine buoni regalo del valore di 25, 50 e 100 euro.

(M. Mar.)



Realizzati con prodotti sani e genuini

Alla 'Bottega dei Sapori' menù speciali per Natale e Capodanno



Il negozio di gastronomia, pasta fresca, salumeria "La Bottega dei sapori", aperto nel mese di giugno u.s. in Via Verdi angolo via Trotti a Castellazzo Bormida, è già diventato un punto di riferimento per chi cerca menù da asporto con specialità gastronomiche del territorio. L'esperienza acquisita da anni nel settore e messa in pratica nel nuovo negozio, ha permesso alla titolare Raffaella Cattaneo di ottenere un apprezzabile riscontro e di acquisire una buona clientela che ha dimostrato la propria fidelizzazione in questa nuova attività.

Alla 'Bottega dei sapori' trovate tante qualità e tipi differenti di pasta fresca, tra i quali agnolotti, tortellini, gnocchi, tagliatelle, lasagne in diver-

se soluzioni ed i 'raborton', fatti con la ricetta tipica e tradizionale. In questo periodo natalizio è già un invito guardare i prodotti tipici esposti all'interno (come si vede nella foto), ma vogliamo ricordare i menù di Natale e di Capodanno, realizzati con prodotti sempre freschi e genuini e lavorati con sapienza artigiana. Aperto al pubblico martedì, mercoledì e giovedì mattina con orario 8/13; venerdì e sabato 8/13 e 16/19,30; domenica mattina 8/13, chiuso il lunedì.

Effettua anche la consegna a domicilio della spesa.

Info e prenotazioni: tel. 3386876765 oppure 3393923671.

Mario Marchioni

MERRY Christmas

HAPPY NEW YEAR

pink & purple

ABBIGLIAMENTO | CALZATURE | ACCESSORI

GASTRONOMIA - PASTA FRESCA

"La Bottega dei Sapori"

di RAFFAELLA CATTANEO

CONSEGNA A DOMICILIO DELLA SPESA!

MENÙ DI NATALE 2021
(prenotazioni entro 23/12/2021)

ANTIPASTI

- Battuta di fassona con scaglie di grana e olio al tartufo
- Insalata di galletto marinato al cacao con Castelmagno e melagrana
- Vitello tonnato alla piemontese
- Mousse di salmone con cuore di burrata e vellutata all'arancia
- Polpo al vapore su tortino di patate viola
- Tartare di tonno, mela verde e maionese di avocado
- Flan di parmigiano con fonduta
- Insalata russa casalinga

PRIMI PIATTI

- Lasagne classiche al ragù
- Lasagne con carciofi e ricotta
- Lasagne ai frutti di mare
- Crespelle con gamberetti e salmone

SECONDI PIATTI

- Agnolotti al brasato
- Ravioli di cappone
- Ravioli di pesce con gamberetti e patate
- Ravioli del plin
- Tortellini per brodo
- Filetto di baccalà al forno su crema di ceci al rosmarino
- Filetto di orata agli agrumi e nocciole
- Rotolo di tacchino con fichi e pancetta
- Arista al forno con carciofi e patate
- Rollata di faraona ripiena con castagne e frutta secca

DOLCI

- Tiramisù di pandoro
- Tronchetto di Natale
- Mousse al torrone e cioccolato

CENONE DI CAPODANNO 2022
(prenotazioni entro 29/12/2021)

ANTIPASTI

- Cornetti di sfoglia con acciughe e mozzarella
- Cestini di parmigiano con insalata di gamberetti e avocado
- Tortino di polenta con lenticchie e cotechino
- Insalata tiepida di aragosta con arance e finocchi

PRIMI PIATTI

- Lasagne ai frutti di mare
- Cannelloni con funghi porcini e taleggio
- Ravioli di pesce con uvetta e pinoli
- Zuppa di pesce con crostini di pane nero

SECONDI PIATTI

- Rotolo di baccalà in crosta con carciofi croccanti
- Involtoni di orata con gamberetti e pistacchi
- Filetto di maiale al forno con cipolle caramellate

DOLCI

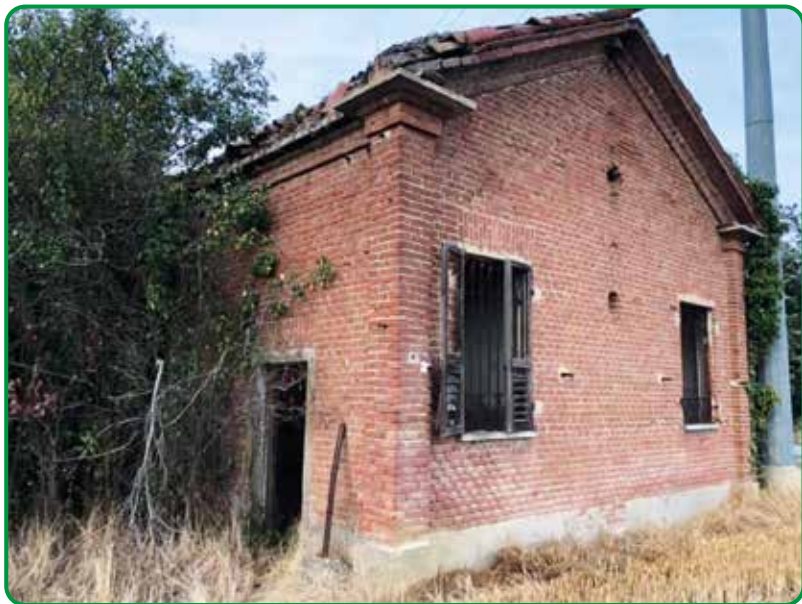
- Charlotte di pandoro
- Bavarese allo zabaione e caramello all'arancia

**APERTO: martedì, mercoledì e giovedì 8-13
venerdì e sabato 8-13 / 16-19.30
domenica 8-13**

LUNEDÌ CHIUSO

Via Verdi n. 7 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Prenotazioni: 0131 1717029 - 338 6876765

Castellazzo, il passato visto nei ruderi di un antico poligono



Oramai con il tempo e le nuove generazioni passando per la via provinciale per Castelspina, a dirimpetto con la cascina San Leonardo il nostro sguardo volge a destra, talvolta disinteressato, forse placido e assuefatto e per questi motivi, trascurando forse l'essenza di ciò che osserviamo.

Quello che vediamo superficialmente nasconde invece l'importanza della storia passata è il "Tiro a segno", una vera e propria "archeologia militare" dei primi del '900 arrivata fino a noi oggi, senza mai apparire ed ovattata dal disinteresse, se non nei ricordi di generazioni di genti ormai scomparse o quasi.

Con la visita sul luogo e con attenta diagnosi sono ancora chiare le testimonianze di un passato bellico di addestramento dei militari prima della grande guerra e poco prima del secondo conflitto.

La casetta di guardiola e approvvigionamenti a dirimpetto la strada, poi a seguire i primi muri di tiro in mattoni rivestiti di assi in legno, servivano per obiettivi di sparo con moschetto e revolver su sagome in legno.

A seguire l'alternanza con le mura, cunicoli seminterrati trasversali in terrapieno in cui addetti stavano protetti per sorreggere a sostegno appositi bersagli e contare i punti di centro

per valutar i militi con distanze geometriche di balistica.

In fondo sventa una montagnola ricavata dal terreno di cava posta dietro, dove si trovano ancora molti proiettili conficcati in profondità nel terreno.

La visita del luogo ti rimanda con il pensiero al passato e ti fa rivivere quei momenti nella propria fantasia. Mio padre ancora ragazzino ricordava i plotoni di soldati con equipaggiamenti in marcia, che passavano sulla via Castelspina (ex via dell'Impero) per arrivare a questo luogo.

Già prima della seconda guerra mondiale, fu abbandonato dall'esercito, da questo pose in affitto il luogo per uso civile, ospitando una famiglia di Castellazzo che ci visse fino al 26 ottobre del 1967 data in cui fu abbandonato fino ad oggi.

Ricordo la famiglia che abitò in questa casetta di proprietà dell'esercito, quali fittavoli.

In questa casa nacque nel 1953 Maria Rosa Scarpa, amica di mia sorella Gianna, avevo 4/5/6 anni quando mi recavo con lei al "tiro a segno", i miei ricordi ripercorrono il passato più remoto d'infante.

I genitori di Mariarosca erano papà Ermino (1928) e mamma Perissotto Bruna (1929) uniti in matrimonio da Don Maestri.

La nonna Rosa, fumava la pipa sul giaciglio e nonno Giulio faceva le scope, coltivava la Saggina e l'orto tra i poligoni di tiro; lavoravano in campagna ad ore ed allevavano conigli e galline tra i bersagli dismessi. A lato casa, la pompa a leva garantiva l'acqua, a poca distanza a far da Pergola il vitigno di uva americana addossata alla casa, i fili di ferro con appesi i panni ad asciugare che profumavano di sapone Marsiglia.

All'interno la casa pulitissima ed ordinata, i pavimenti in cemento, a sinistra un tinello, la cucina con fornelli a gas, la corrente elettrica non c'era e l'illuminazione solo a gas e lampade a olio.

All'altro lato della loggia, a destra due camere matrimoniali con un unico camino a legna per scaldare gli inverni più freddi, le rotaie in ferro del soffitto, sbiancavano per la brina che si formava all'interno.

Nonostante i pavimenti in cemento era un gioiello di ordine, pulizia e decoro familiare, come potremmo immaginare oggi in un abitato moderno rustico.

Il bagno, addossato sul lato ovest era progettato per militari ed aveva quattro turche a pavimento senza separazioni di privacy tra di loro ed una piccola cisterna sottostante per la raccolta.

I loro dottori erano Ghibaudi e Molina, li raggiungevano motorizzati di mosquito e galletto.

Gli inverni sempre molto rigidi, le nevicate molto abbondanti a volte isolati, ma la strada serviva per la corriera degli studenti e viaggiatori, veniva comunque liberata in breve tempo, per raggiungere il paese con il solo mezzo della bicicletta.

Dal 1967 quando il camion del sindaco di Castelspina delegato per il trasloco, caricò i beni della famiglia Scarpa verso una nuova casa più confortevole e comoda in Castellazzo, non se ne occupò più nessuno e restò abbandonato per sempre.

Sono passati più di 100 anni, ora di proprietà demaniale di Stato, chissà se un giorno, anche con l'ausilio di volontari, potrà rivivere come posto di ristoro per cammino e magari area attrezzata grill per tutti.

Un ringraziamento particolare alla gentilezza, collaborazione e profondità d'animo di Maria Rosa, ultima abitante del poligono di tiro, nei suoi e miei ricordi l'abbiamo rivissuta, permettendo di scrivere questo articolo alla memoria di tutti e per le nuove generazioni.

Ora tutti voi, potrete vedere con occhi diversi, ciò che prima era invisibile.

Franco Nicola Prati



FERRAMENTA - CASALINGHI
Chiappino
Moreno
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
Via Giuseppe Verdi, 232
Telefono 0131 270167
Seguici su f Chiappino Ferramenta e Casalinghi

POGGIO CARLO
Autoriparazioni
Diagnosi computerizzata
Convergenza e assetto ruote
Ricarica condizionatori
Riparazione auto multimarche
Banco prova pompe e iniettori commonrail
Via Refosso, 31 - 15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270568 - Cell. 335.6234612 - poggiocarlo55@gmail.com

Autoscuola
Cammalleri
Alessandria - Via Marengo, 75 - 0131 232744
Castellazzo - Via Gamondio, 1 - 0131 030419
www.autoscuolacammalleri.it
autoscuolacammalleri@gmail.com

L'angolo di...vino
di RABACHIN PATRIZIA
3391578929
Via G. Marconi n. 2
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

GIRAUDI
Cioccolato Artigianale
Giraudi S.r.l.
Via Giraudi, 498 - Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.278472 - Fax 0131.293947

GAFFEO
s.r.l.
COMMERCIO PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI
CASTELLAZZO BORMIDA (AL) - Via Bruera, 176 - Tel. 0131 275370 - Fax 0131 275704
www.gaffeo.com - info@gaffeo.it

STUDIO TECNICO
Geometra BUFFELLI COSIMO
Collegio Geometri di Alessandria n. 1692
Albo Certificatori Energetici Regione Piemonte n. 206728
Castellazzo B.da via Vecchia n. 115/G
0131-270984-348-4090272
p.i. 01362600064 c.f. BFFCSM65B04A184M
geo.buffelli@hotmail.it cosimo.buffelli@geopec.it

La posta dei lettori

Il sindaco risponde al presidente del Circolo di Lettura

Rispondo al precedente articolo, comparso nel numero di ottobre, sul Circolo di Lettura, a firma del suo Presidente per arricchire con notizie, particolari e ragionamenti la vicenda dello spostamento del Circolo stesso.

È verissimo che nell'incontro del 2019 nel rifiutare la proposta di spostamento fatta dalla Cartoleria si era detto che sarebbe stata intenzione del Circolo rimanere nei locali storici proprio perché solo lì è possibile fare iniziative vitali per il Circolo stesso; è altrettanto vero se si fosse inoltrata al Comune la richiesta di rinnovo entro il termine di 6 mesi prima la sua scadenza naturale non saremmo qua a parlarne.

Le mie non erano battutine finalizzate a prendere in giro nessuno ma era solo per sapere se i soci erano stati avvisati di quel che stava succedendo.

Relativamente alla necessità di pubblicare un Bando per la ricerca di un soggetto da occupare i locali resisi liberi dallo spostamento della Cartoleria, come auspicato dal Presidente del Circolo, io rispondo che nel nostro caso è stato fatto uno scambio tra un locale commerciale e un locale adibito a sede di associazione. Se il Circolo di Lettura ritiene che la trattativa diretta che in questi giorni si sta effettuando per la stipula del nuovo contratto si debba interrompere per emettere un Bando pubblico dove possano partecipare tutte le Associazioni di Castellazzo, ce lo dica che procederemo in tal senso, però, come tutti i Bandi, non si sa chi vincerà e si porterebbe il Circolo di lettura al rischio di non avere nessuna sede. Visto che questa richiesta è stata fatta pubblicamente, come Comune rimaniamo in attesa dal Circolo di Lettura di sapere se dobbiamo proseguire nella trattativa diretta per il nuovo contratto o se dobbiamo indire un Bando con tutto quello che ne consegue.

Relativamente "all'oculato operato del nostro Sindaco Gil" rispondo che sin dai primi momenti ho sempre detto che il comune, nei nuovi locali, si sarebbe accollato l'onere di cambiare la caldaia, sezionare l'impianto di riscaldamento per consentire di scaldare solo i locali necessari, di demolire una tramezza in cartongesso, di mettere in comunicazione i due locali e di aprire una porta direttamente sul cortiletto interno al Comune (desiderio sempre manifestato negli anni dal Circolo e ora possibile grazie al nulla osta della Soprintendenza dei Beni Culturali).

Relativamente alla targa, ho sempre ribadito, in tutti i miei interventi, che non c'è la volontà di nessuno di toglierla o di spostarla.

*Il Sindaco
Ferraris Gianfranco detto Gil*



**APPROFITTA DELLA NOSTRA
CONSULENZA COMPLETAMENTE**

GRATUITA
per il RISPARMIO
delle tue forniture
Luce e Gas



- 💡 NUOVI ALLACCI 💡 BOLLETTE CON CONSUMI REALI
- 💡 VOLTURE 💡 UFFICI A DISPOSIZIONE
- 💡 RIATTIVAZIONI 💡 NESSUN CALL CENTER

info@liguriagasservice.com
019.502450 - www.liguriagasservice.com

Al Centro attrezzato che si trova presso Castellazzo Soccorsio

Campagna vaccinale anti-Covid

Prosegue con regolarità la campagna vaccinale anti-Covid sul nostro territorio con la somministrazione della terza dose di vaccino e della prima dose a coloro che dopo molti ripensamenti hanno deciso di vaccinarsi.

La FDA (Food and Administration) americana ha autorizzato l'uso della terza dose dei vaccini anti-covid Comirnaty di Pfizer e Spikevax di Moderna per tutti gli adulti dai 18 anni in su che hanno completato il ciclo di vaccinazione con vaccini m-Rna. Ecco le nuove indicazioni della FDA, che estendono la somministrazione della dose booster finora autorizzata per gli over 65, per le persone di età compresa tra i 18 e 64 anni ad alto rischio di Covid grave o particolarmente esposte al coronavirus pandemico. Per il richiamo del vaccino Spikevax di Moderna è prevista una dose di 50 mcg, pari alla metà di quella usata per il ciclo primario di vaccinazione. Il richiamo può essere utilizzato in tutti gli over 18 che hanno completato una vaccinazione primaria con qualsiasi altro vaccino Covid-19 autorizzato o approvato. La dose di richiamo può essere somministrata dopo almeno 6 mesi dal completamento del ciclo vaccinale primario.

Le evidenze cliniche dimostrano che il vaccino a m-Rna Spikevax di Moderna induce una forte risposta immunitaria contro il Covid. Per quanto riguarda il vaccino Pfizer la terza dose può essere somministrata dopo almeno 6 mesi dalla seconda dose e con lo stesso dosaggio delle precedenti ed è riservata soprattutto ai pazienti con gravissime patologie che riguardano il sistema immunitario (pz trapiantati o gravemente immunodepressi).

Al momento in Italia la platea dei

vaccinandi per la terza dose riguarda gli over 40 (di questi giorni la notizia che può essere somministrata a 5 mesi dalla seconda) e siamo in attesa dell'autorizzazione dell'EMA e dell'AIFA per la somministrazione dei vaccini ai bambini dai 5 agli 11 anni.

Il nostro Istituto Superiore di sanità rileva come gli effetti più pesanti in termini di morti e di ospedalizzazioni si riscontrino tra le persone non vaccinate, tra le quali il tasso di decessi è nove volte più alto. Quindi il consiglio ancora più pressante è di vaccinarsi il più possibile e il più in fretta possibile.

Il nostro Centro vaccinale di Castellazzo Soccorsio è in funzione dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17. Accede liberamente senza prenotazione chi fa la prima dose oppure chi ha ricevuto nel corso dell'anno vaccini non autorizzati dall'EMA mentre è necessario prenotarsi sul sito piemontese "il Piemonte vaccina. it" per le dosi di richiamo.

Il nostro centro sta collaborando con grande impegno con l'ASL per vaccinare anche gli ospiti e gli operatori di molte RSA provinciali e di molte comunità. Per questo in qualità di responsabile medico desidero ringraziare con tutto il cuore coloro che a vario titolo collaborano a questo sforzo imponente: Medici, Infermieri, Amministrativi e Volontari di tutte le associazioni. Per chi mi chiede se basteranno tre dosi per immunizzarci rispondo che nessuno al momento può dire se la terza dose basterà o se saranno necessari altri richiami. L'andamento della pandemia nei prossimi mesi ci darà la risposta.

Giampiero Varosio

Lunedì e venerdì dalle 19 alle 20, a Radio San Paolo FM 87.800

Ascoltate "Non solo Covid"



Eccoci qui... pronti ad iniziare una nuova stagione radiofonica. Si ricomincia da dove ci siamo fermati, ma quest'anno con qualche novità, a cominciare dal titolo.

Un titolo che vuol trasmettere tranquillità ed ottimismo per i mesi che verranno, anche se gli ultimi dati relativi ai contagi sono in aumento sia su scala nazionale che locale e proprio per questo dovremo mantenere sempre vigile il livello di attenzione, pur essendo consapevoli, anche grazie alla decisa campagna vaccinale messa in atto dal Governo, che la situazione Covid rispetto a 12 mesi fa è decisamente migliorata.

Basta prendere i dati resi pubblici dalla regione Piemonte nel periodo 19/10 e 19/11 2020 e 2021 per renderci conto della drastica riduzione dei decessi da 1.522 a 60, un altrettanto calo dei contagi da 95.524 a 9.965, un'importante riduzione dei ricoverati in terapia intensiva da 227 a 21 e in terapia ordinaria da 3.297 a 216.

A maggior ragione dopo aver dato uno sguardo attento a questi numeri calza sempre più a pennello il nome dato al programma.

Parleremo quindi sì di Covid, con aggiornamenti in particolare sulla nostra comunità ed intervisteremo

dottori, virologi sul tema. Ma, come dice il titolo, "Non solo...".

Ci saranno spazi dedicati allo sport, da quello nazionale a quello locale con interviste a giornalisti del settore, ai responsabili delle associazioni sportive, ad atleti delle varie discipline. Insomma cercheremo di spaziare con più argomenti possibili, anche confidando con il vostro aiuto ad affrontare argomenti che possano essere interessanti ai fini di una dialettica intelligente e costruttiva. Novità di quest'anno sarà la "Linea diretta con l'Amministrazione comunale".

Un appuntamento calendarizzato al lunedì di un quindici minuti circa in cui a turno, a partire dal Sindaco fino ad arrivare ai consiglieri, verranno dibattuti argomenti generali o specifici, anche stimolati da vostre domande o riflessioni che potrete fare in diretta con messaggi su whatsapp o, quando l'ospite sarà in studio, anche con telefonate in diretta.

L'intento da parte nostra, condiviso anche con l'amministrazione, è quello di un maggior colloquio con i cittadini, dai quali bisogna prendere spunti, idee, iniziative, critiche e riuscendo a dare, nei limiti delle possibilità e conoscenze specifiche, risposte adeguate.

Vi aspettiamo quindi tutti i lunedì e venerdì dalle 19 alle 20, sulle frequenze di Radio San Paolo FM 87.800 e in streaming su radiosanpaolo.it. Potete messaggiare con noi ai numeri 331.2939540 (Paolo) e al 328.5316610 (Beppe) oppure chiamarci allo 0131.275114.

Buon ascolto e soprattutto a tutti voi Buona Vita !

Beppe & Paolo

I Centri Acustici **AUDIOCENTER** mettono in vetrina la più sofisticata tecnologia del settore

La gamma più completa di prodotti ricaricabili



"Con Livio abbiamo migliorato la perfezione", recitano i responsabili del Centro Acustico Audiocenter di via Parma ad Alessandria.

"Ci presentiamo all'utenza con la gamma più completa di apparecchi acustici a 2.4 ghz ricaricabili, dal suono rivoluzionario, intelligenti, convenienti, affidabili, pronti sempre e ovunque. Gli apparecchi Livio sono unici e incomparabili, con una

tecnologia decisamente all'avanguardia. Si tratta di una gamma di soluzioni ricaricabili senza paragoni: la più completa del mercato. Abbiamo ridefinito l'apparecchio acustico, fondendo un'esperienza di fitting impareggiabile".

Adesso tocca a voi: i Centri Acustici Audiocenter vi aspettano ad Alessandria e anche nella sede di Asti.



Sentire meglio per vivere meglio

Regalati il tempo per un **controllo gratuito dell'udito**

**Centro Acustico
AUDIO CENTER srl**

ALESSANDRIA
Via Parma 22
Tel. 0131 251212

ASTI
Corso Dante 38
Tel. 0141 351991

Aperto dal lunedì
al venerdì dalle 9 alle 12
e dalle 15 alle 19

www.audiocentersrl.it - info@audiocentersrl.it

Da oltre venticinque anni vi diamo... ascolto

CSI **GRUPPO IMQ**

Bolletta salata?



Vicino a casa, vicino a te
ACOSENERGIA

NUMERO VERDE
800 085 321

acosenergia.it
acosenergia@acosenergia.it



Puoi dosarla con
Bolletta piatta
di **Acos Energia**



come funziona

dividi in 6 bollette bimestrali i consumi
annui di gas ed elimini i picchi invernali.

5 bollette bimestrali
con lo stesso numero
di mc deciso con te



1 bolletta
di **conguaglio**
dare/avere

offerta riservata ai Clienti domestici con consumi annui compresi
tra i 500 mc ed i 5.000 mc



*Buon Natale
e Felice
Anno Nuovo*

GESTIONE
ACQUA